



**unimc**

l'umanesimo che innova

# **RELAZIONE SULLA PERFORMANCE – ANNO 2012**

## Sommario

<b>1</b>	<b>PRESENTAZIONE</b> .....	<b>2</b>
<b>2</b>	<b>SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI</b> .....	<b>3</b>
2.1	Il contesto esterno di riferimento .....	4
2.2	L'Amministrazione .....	5
<b>3</b>	<b>OBIETTIVI, RISULTATI RAGGIUNTI, SCOSTAMENTI</b> .....	<b>20</b>
3.1	Indirizzi generali della ricerca scientifica .....	20
3.2	Indirizzi generali della didattica .....	27
3.3	Obiettivi individuali .....	38
3.4	I risultati ottenuti .....	40
3.5	Risultati valutazione personale tecnico amministrativo .....	45
3.6	Le criticità e le opportunità .....	49
<b>4</b>	<b>RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ</b> .....	<b>50</b>
4.1	Tratti salienti della gestione 2012 .....	50
4.2	Spese per il personale a tempo indeterminato .....	50
4.3	Spese per il personale temporaneo .....	51
4.4	Acquisizione di beni e servizi .....	51
4.5	Assegnazione per il funzionamento dei centri di spesa .....	51
<b>5</b>	<b>PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE</b> .....	<b>53</b>
<b>6</b>	<b>IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE</b> .....	<b>55</b>
6.1	Fasi, soggetti, tempi e responsabilità.....	55
6.2	Punti di forza e di debolezza del ciclo di gestione della <i>performance</i> .....	55
	<b>ALLEGATO n. 1</b> Tabella documenti del ciclo di gestione della <i>performance</i> .....	<b>57</b>

## 1 PRESENTAZIONE

La presente relazione sulla performance - prevista dall'art. 10, comma 1, lettera b), del Dlgs 150/2009 - costituisce lo strumento mediante il quale l'Università illustra agli stakeholder interni ed esterni i risultati ottenuti nel corso dell'anno precedente nell'ambito del ciclo di gestione della performance.

Peraltro, occorre rilevare che l'Università di Macerata nel corso dell'anno 2012 ha subito un processo di riorganizzazione globale in applicazione della Legge 240/2010 di riforma del sistema universitario che ha comportato una profonda revisione della struttura organizzativa che ha riguardato le strutture didattiche e scientifiche, amministrative e i centri di servizio; tale processo ha comportato, nell'ottica della semplificazione e razionalizzazione, il passaggio dalle precedenti 44 alle attuali 19 Strutture.

In considerazione di ciò il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 27.1.2012, in sede di approvazione del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance dell'Ateneo (SMVP), in previsione di tale imminente riorganizzazione, ha ritenuto di rinviare l'applicazione a regime al corrente anno 2013.

In data 22.3.2013 è stato approvato il Piano della Performance – triennio 2013/2015 - la cui adozione è prevista dall'art.10, comma 1, lett. a) del Dlgs 150/2009 in cui, in coerenza con le risorse assegnate, sono stati individuati – per il triennio di riferimento - gli obiettivi strategici ed operativi, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione, gli obiettivi assegnati alle strutture e i relativi indicatori.

Conseguentemente l'implementazione a regime del ciclo della performance, di cui all'art.4 del Dlgs 150/2009, potrà avvenire in modo compiuto solo a decorrere dal corrente anno 2013.

La presente relazione è stata elaborata tenendo conto delle linee guida individuate dalla CIVIT con delibera n.5/2012 e redatta dalla Direttrice dell'Area Risorse Umane che si è avvalsa della collaborazione dell'Ufficio Pianificazione, innovazione e controllo di gestione che ha fornito i dati già elaborati per il Bilancio Sociale 2012.

## 2 SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI

Gli stakeholder sono tutti i portatori di legittimi interessi rispetto all'attività dell'Ateneo; il panorama è molto ampio e comprende:



Nella categoria *Studenti-Famiglie* sono compresi sia gli studenti attuali che quelli già laureati e le famiglie degli stessi, che rappresentano i soggetti determinanti nella decisione delle scelte del percorso universitario.

Per *Soggetti Scuola Secondaria* si intendono gli studenti degli istituti di istruzione secondaria superiore che rappresentano i potenziali studenti dell'Ateneo e i docenti degli stessi istituti in quanto interlocutori privilegiati che indirizzano e orientano gli studenti nelle scelte future.

Il *Personale* è chiaramente il personale dipendente dell'università: docenti, ricercatori, personale tecnico-amministrativo, personale esterno che a vario titolo ha rapporti giuridici con l'Università (contrattisti, consulenti ecc.)

Gli *Organi Istituzionali dell'Università* sono individuati dallo Statuto (emanato con D.R. 210 del 29.3.2012) e si distinguono in Organi di governo ( Rettore, Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione), Organi di consultazione, garanzia, valutazione e controllo (Consiglio degli studenti, Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni, Collegio di disciplina, Collegio dei Revisori dei conti, Nucleo di valutazione di Ateneo) e Organi di amministrazione e gestione (Direttore generale, Responsabili di uffici e strutture, Uffici e personale Tecnico-amministrativo).

Tra le *Associazioni ed Istituzioni* sono compresi quegli enti, di norma a natura associativa, portatori

di interessi collettivi o di categoria che non hanno natura di enti pubblici.

La *Pubblica Amministrazione* rappresenta, invece, gli enti pubblici, territoriali e non.

Nella categoria delle *Imprese* sono da annoverarsi tutte quelle aziende di natura privata, nazionali e internazionali, che hanno rapporti con l'Università di Macerata.

La *Comunità scientifica* si configura in tutte le università nazionali ed internazionali e in tutti i soggetti, scienziati, esperti negli aspetti tecnici e teorici, nelle loro relazioni e interazioni.

Per *Soggetti regolatori del sistema* si intendono quei soggetti, come lo Stato, il MIUR, gli altri ministeri, etc., che hanno poteri regolatori dell'operato dell'amministrazione pubblica in generale e quindi anche delle Università.

## 2.1 Il contesto esterno di riferimento

Negli ultimi anni il sistema universitario ha subito profondi cambiamenti dovuti sia a riforme di carattere generale, quali ad esempio la riforma Brunetta (Dlgs n.150/2009) sia a riforme specificamente indirizzate al sistema, quale la legge 240/2010 in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario.

Il recepimento della citata legge 240/2010 ha imposto all'Ateneo la necessità di progettare e realizzare una profonda revisione nell'organizzazione delle proprie strutture e nell'assetto degli organi di governo e cambiamenti consistenti nelle politiche di gestione delle proprie risorse (umane, finanziarie e strumentali).

La legge, infatti, ha riaffermato i principi di semplificazione nell'organizzazione delle strutture, di efficienza, di valutazione e di verifica della qualità, al fine di migliorare l'offerta formativa e la ricerca e sviluppare l'internazionalizzazione.

Tale processo è passato attraverso la revisione dello Statuto (emanato con D.R. n.210 del 29.3.2012) e si è ispirato, in estrema sintesi, ai seguenti principi caratterizzanti la legge 240/2010:

- la valorizzazione della qualità e dell'efficienza delle università, mediante un sistema periodico di accreditamento;
- l'introduzione di un sistema di valutazione dell'efficienza e dei risultati conseguiti nell'ambito della Didattica e della Ricerca a fronte di criteri stabiliti ex ante da parte dell'ANVUR;
- la revisione della disciplina contabile con l'introduzione a regime di un sistema di contabilità economico-patrimoniale, del bilancio unico di Ateneo e del bilancio consolidato;
- l'introduzione di un sistema di valutazione delle politiche di reclutamento degli Atenei a fronte di parametri definiti ex ante;
- la revisione della normativa in materia di diritto allo studio;
- l'introduzione a regime di un costo standard per studente.

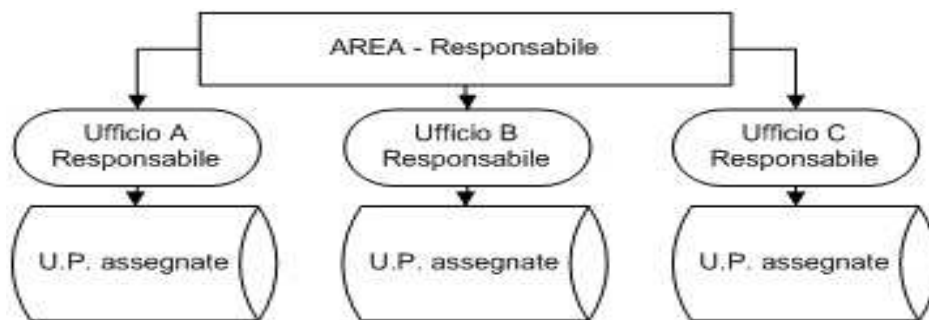
## 2.2 L'Amministrazione

Come detto, l'introduzione della Legge n. 240/2010 è stata per l'Ateneo l'occasione per superare le criticità evidenziate dalla precedente organizzazione dovute soprattutto alla frammentazione delle strutture e delle procedure.

Infatti, prima della Legge 240/2010 l'Ateneo era organizzato su 44 strutture tra cui 7 Facoltà, 4 Scuole di Specializzazione, 7 Istituti, 6 Centri di Servizio e 6 Aree Amministrative e 14 Dipartimenti; tale assetto portava alla verticalizzazione verso i due livelli di vertice ( Rettore e Direttore Generale) e difficoltà di comunicazione intersettoriale di tipo orizzontale tra le strutture stesse. Per ovviare a tali criticità, gli Organi di governo dell'Ateneo hanno deciso di dare avvio, già dall'autunno 2011, ad una complessiva riorganizzazione amministrativa ispirata a criteri di massima semplificazione e razionalizzazione, a maggiore coesione delle articolazioni organizzative, alla orizzontalità e trasversalità dei processi, alla valorizzazione del personale, all'orientamento al cliente-studente, alla proiezione dell'attività al risultato secondo i canoni della sostenibilità economico-finanziaria.

Il processo che ha portato alla nuova organizzazione dell'Ateneo è stato lungo e articolato. Con D.R. 817/2011 è stata istituita un'apposita Commissione, presieduta dal prorettore e composta da rappresentanze di tutte le componenti dell'Ateneo, con il compito di fornire supporto e consulenza al Direttore Amministrativo nell'implementazione del nuovo modello organizzativo.

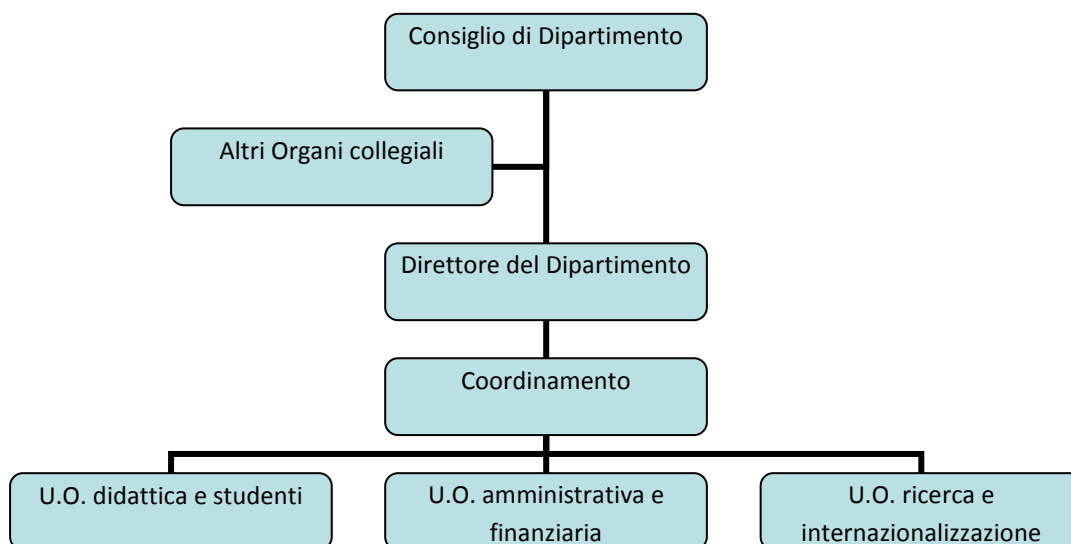
Il modello organizzativo proposto è il seguente:



In sostanza si tratta di un assetto molto semplificato basato su due livelli – Area intesa come massimo livello e Uffici – funzionale ad evitare inutili appesantimenti organizzativi e stimolare coesione.

Nelle sedute del 22 e 25 maggio 2012 gli organi di Governo (Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione) hanno approvato il modello organizzativo dei nuovi Dipartimenti, la cui costituzione è stata formalizzata con delibera del CdA del 13.6.2012.

Tale modello prevede una direzione del dipartimento, un coordinamento da parte di personale avente qualifica di Elevata Professionalità (EP) e tre unità organizzative (didattica e studenti – ricerca e internazionalizzazione – amministrativa e finanziaria) secondo il seguente schema:



Con delibera del CdA del 13.6.2012 sono stati istituiti i sotto indicati dipartimenti per lo svolgimento dei compiti istituzionali in materia di ricerca scientifica e didattica:

- Dipartimento di Scienze della Formazione, dei beni culturali e del turismo
- Dipartimento di Scienze politiche, della comunicazione e delle relazioni internazionali
- Dipartimento di Giurisprudenza
- Dipartimento di Studi Umanistici – lingue, mediazione, storia, lettere, filosofia
- Dipartimento di Economia e diritto

Alle nuove strutture dipartimentali è stato assegnato con successivi provvedimenti il relativo personale: quello docente sulla base delle dichiarazioni di afferenza degli interessati, mentre per quello tecnico-amministrativo si è deciso di garantire un contingente di personale corrispondente a quello in servizio al 31.12.2011 presso le strutture didattiche e scientifiche previste dal precedente ordinamento (Facoltà, Dipartimenti e Istituti).

La complessità del processo di riorganizzazione ha determinato anche esigenze di mobilità del personale: a tal fine, nel corso dell'anno 2012 sono stati emanati 9 bandi di mobilità interna, i dipendenti che ne hanno usufruito sono stati 12, mentre sono stati disposti 8 trasferimenti d'ufficio. Analogamente, per l'individuazione dei responsabili delle tre unità organizzative è stato pubblicato un bando volto a recepire la disponibilità degli interessati; la nomina formale è avvenuta con D.D.G. n 27 del 17 luglio 2012.

Di notevole rilevanza nel nuovo assetto organizzativo è stato il DR. n.325 del 15.6.2012 mediante il quale, in adesione agli indirizzi e criteri espressi dal Senato accademico nella seduta del 25.10.2011, sono state istituite due nuove Aree di diretta interfaccia dei nuovi dipartimenti attraverso l'unificazione e razionalizzazione di precedenti strutture; in particolare è stata istituita l'Area Didattica, Orientamento e Servizio agli studenti che ha assorbito le competenze e il personale dell'Area segreteria studenti, del Centro per i tirocini e rapporti con il mondo del lavoro (CETRIL) e del Centro di orientamento e tutorato (COT), e l'Area Ricerca e internazionalizzazione che ha assorbito le competenze e il personale dell'Area Ricerca e del Centro rapporti internazionali (CRI).

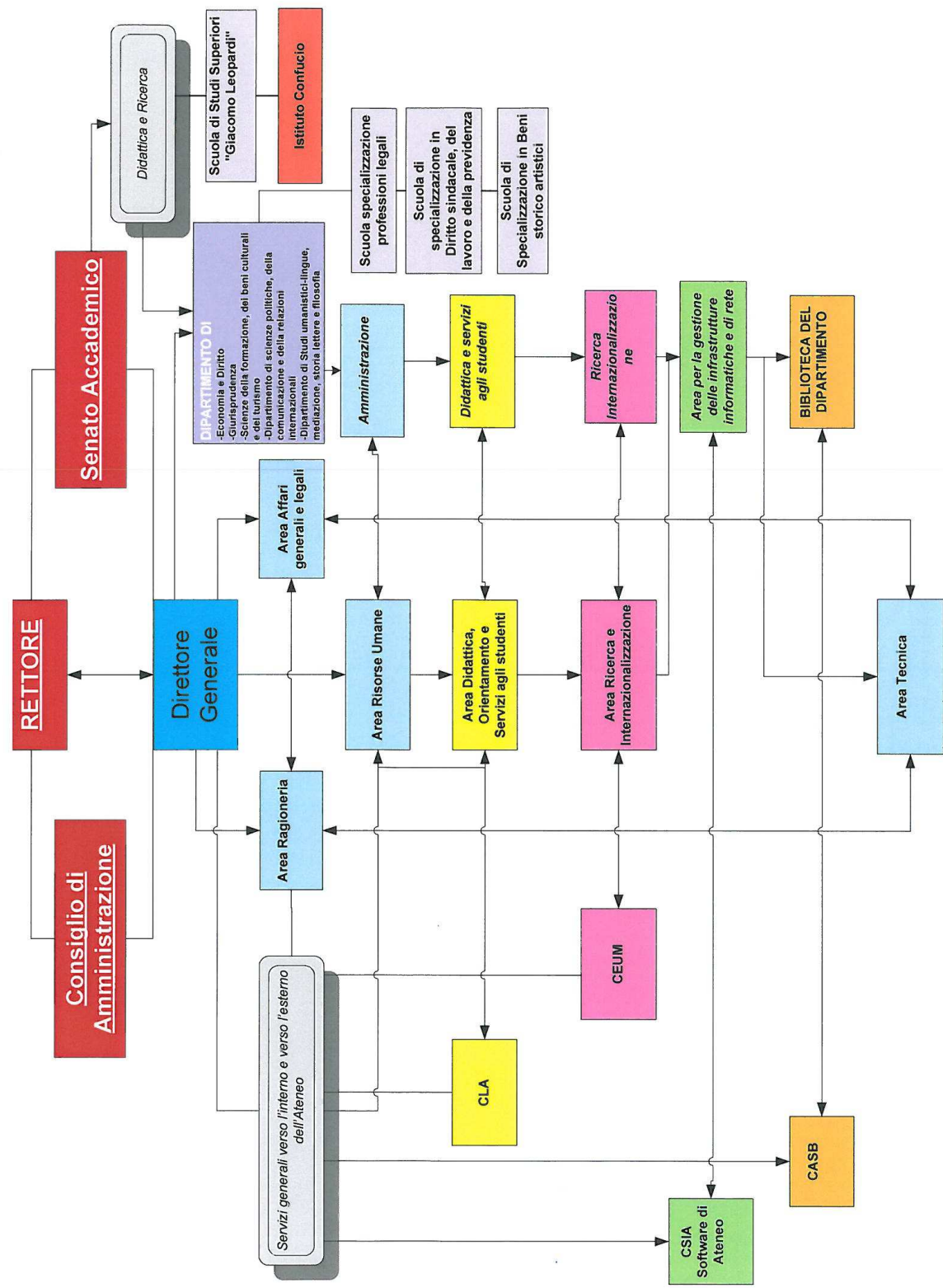
Con DDG n. 1 del 15.6.2012, in seguito alla costituzione dei nuovi Dipartimenti, si è proceduto alla ridefinizione dell'organizzazione delle Aree amministrative e dei Centri di servizio, individuando gli ambiti di competenza di ciascuna struttura di massima dimensione.

Successivamente, con DDG n. 32 del 30.7.2012, sulla base dei criteri definiti dal CdA in data 25.11.2011, si è proceduto alla pesatura delle posizioni organizzative previste dalla nuova organizzazione dell'Ateneo, anche al fine della determinazione dell'importo della retribuzione di posizione correlata alla tipologia di incarico da attribuirsi al personale di cat. EP.

Con il DDG n. 45 del 26.9.2012 sono stati attribuiti gli incarichi di responsabilità al personale di cat. EP con decorrenza dall'1.10.2012 e sino al 30.9.2014.



Il nuovo assetto organizzativo, delineato dai citati DDG n.1 del 15.6.2012 e n.45 del 26.9.2012, prevede 5 Dipartimenti, 4 Centri di Servizio, 6 Aree Amministrative, 4 Scuole di Specializzazione e 1 Scuola di Eccellenza come evidenziato dal seguente organigramma:



Per rendersi conto della profondità e dell'importanza del processo di riorganizzazione attuato lo scorso anno 2012 è sufficiente guardare i numeri: da 44 strutture, con una media di personale per ciascuna pari a 6,86 siamo passati alle attuali 19 articolazioni, con una media di personale per struttura pari a 15,78 unità come di seguito evidenziato:

#### Situazione precedente alla riorganizzazione

(al 30/09/2012)

STRUTTURE		UFFICI	DIPENDENTI
AREE	6	59	134
CENTRI	6	39	94 *
FACOLTA'	7	11	33
DIPARTIMENTI	14	17	33
ISTITUTI	7		5
SCUOLE	4		3
<b>Totale</b>	<b>44</b>	<b>126</b>	<b>302</b>

\* compresi 9 CEL

Media personale per STRUTTURA: 6,86

Media personale per UFFICIO: 2,39

#### Situazione successiva alla riorganizzazione

(al 17/12/2012)

STRUTTURE		UFFICI	DIPENDENTI
AREE	6	21	128
CENTRI	4	10	76 *
DIPARTIMENTI	5	15	94
SCUOLE	4		1
<b>Totale</b>	<b>19</b>	<b>46</b>	<b>300</b>

\* compresi 9 CEL

Media personale per STRUTTURA: 15,78 (+130%)

Media personale per UFFICIO: 6,52 (+275%)

Di seguito si evidenziano alcuni dati relativi all'andamento nell'ultimo triennio del personale a tempo indeterminato e a tempo determinato, compreso il Direttore Generale ed esclusi i collaboratori ed esperti linguistici:

Al 31/12/2012, le risorse dell'Ateneo erano costituite da 601<sup>1</sup> unità con un rapporto percentuale tra personale docente (Professori Ordinari, Professori Associati, Ricercatori Universitari) e personale tecnico-amministrativo che si è mantenuto costante nel tempo.

**FONTE:** dati Ufficio Personale Tecnico Amministrativo – elaborazione a cura dell'Ufficio pianificazione innovazione e controllo di gestione

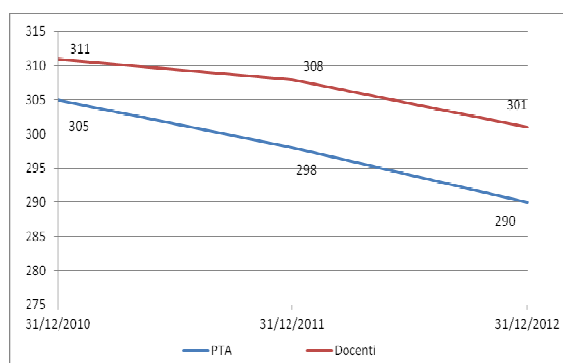
Rapporto percentuale personale Docente su PTA	31/12/2010	31/12/2011	31/12/2012
	102,64%	103,36%	103,79%

Si è accentuato nel 2012 il trend decrescente che ha interessato il personale di ruolo dell'Ateneo nell'ultimo triennio rispecchiando gli effetti determinati dall'attuale normativa in materia di reclutamento e assunzioni, che prevede forti limiti al turn-over; nell'anno 2012 le risorse umane dell'Ateneo sono diminuite di 15 unità (6 unità di personale docente e ricercatore, 8 unità di personale tecnico-amministrativo e 1 CEL).

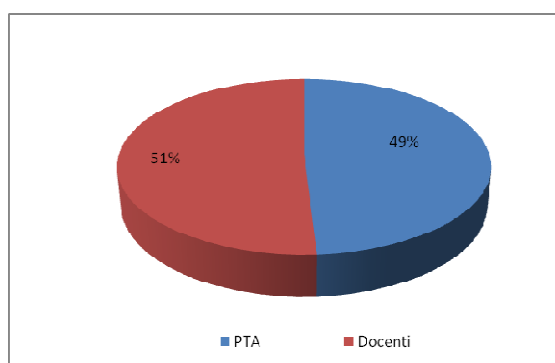
La riduzione in termini di unità ha riguardato soprattutto il personale tecnico amministrativo per il quale non sono state effettuate assunzioni, mentre per il personale docente si assiste ad un decremento più contenuto in quanto sono state effettuate quattro nuove assunzioni al fine di garantire i requisiti minimi previsti dalla normativa vigente in materia di offerta formativa.

Nei grafici e nelle tabelle che seguono è riportata l'evoluzione del personale docente e tecnico amministrativo di ruolo dell'Ateneo di Macerata.

Unità del personale di ruolo nel triennio 2010-2012			
Ruolo	31/12/2010	31/12/2011	31/12/2012
PTA	305	298	290
Docenti	311	308	301
<b>Totale complessivo</b>	<b>616</b>	<b>606</b>	<b>591</b>



Evoluzione del personale di ruolo triennio 2010-2012



Composizione del personale di ruolo - 2012

<sup>1</sup> Nel totale delle unità sono compresi anche Direttore generale, un contratto a tempo determinato per il personale tecnico-amministrativo e 9 collaboratori esperti linguistici

Composizione di genere per il PTA			
Genere	2010	2011	2012
donne	198	195	190
uomini	105	101	98
<b>% donne</b>	<b>65%</b>	<b>66%</b>	<b>66%</b>
<b>% uomini</b>	<b>35%</b>	<b>34%</b>	<b>34%</b>

## EVOLUZIONE DEL PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO

Nel 2012 si è accentuato il trend decrescente del numero delle unità di personale tecnico-amministrativo che, come già detto in precedenza, è la conseguenza dell'applicazione delle recenti disposizioni legislative restrittive in materia di turn-over.

Al 31/12/2012 le risorse umane in forza all'Ateneo erano così composte: un Direttore Generale (con contratto a tempo determinato), 288 unità di personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato (14 unità in meno rispetto al 2010), una unità a tempo determinato, 9 collaboratori ed esperti linguistici.

Cinque sono le aree funzionali in cui operano: amministrativa, amministrativa-gestionale, biblioteche, servizi generali e tecnici, tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazioni dati.

Le tabelle ed i grafici seguenti rappresentano i dati più significativi del personale tecnico-amministrativo:

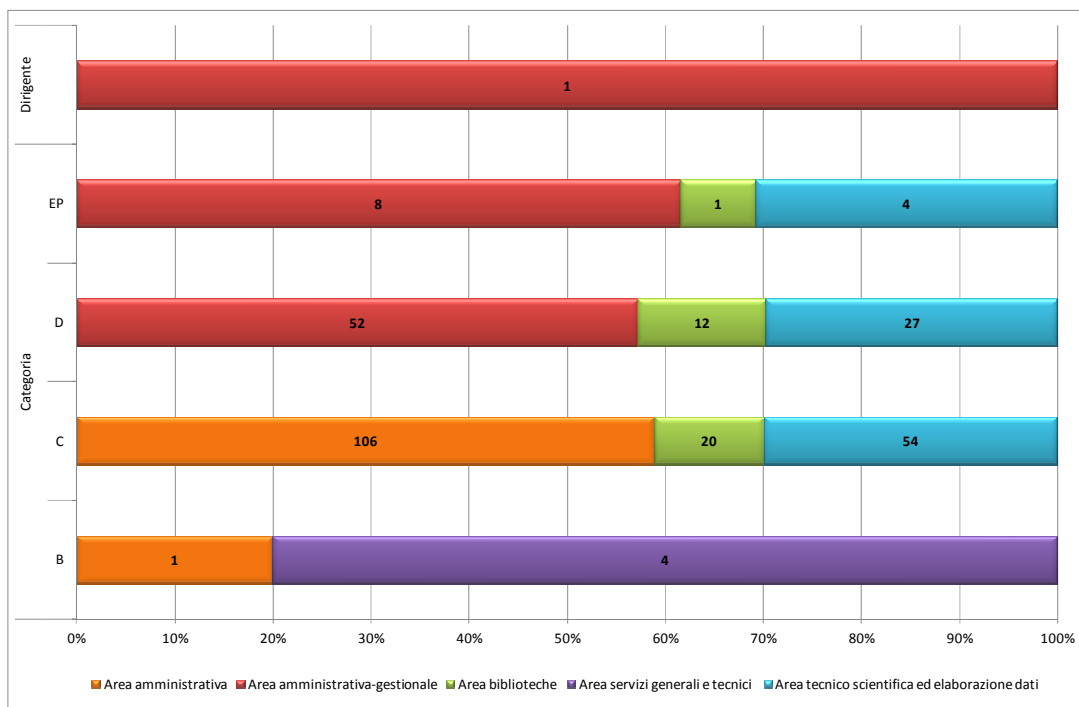
- Nel 2012 la composizione del personale per genere era pari a 66% donne e 34% uomini, invariata rispetto al 2011.
- Nel 2012 la composizione per aree funzionali era pari a 37,03% Area amministrativa, 20,76% Area amministrativa gestionale, 11,42% Area biblioteche, 1,38% Area servizi generali e tecnici, 29,41% Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazioni dati.

Composizione per area funzionale triennio 2010-2012			
	31/12/2010	31/12/2011	31/12/2012
area amministrativa	114	112	107
area amministrativa-gestionale	61	61	61
area biblioteche	37	34	33
area servizi generali e tecnici	4	4	4
area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazioni dati	87	85	85
<b>unità pta totali</b>	<b>303</b>	<b>296</b>	<b>290</b>

Nell'anno 2012 il 62,07% del personale apparteneva alla categoria C, il 31,38% alla categoria D, mentre il 4,48% e l'1,72% erano di categoria rispettivamente EP e B.

Composizione per categorie – anno 2012

31/12/2012								
PROFILO	Categoria				Dirigente	Tempo		Totali Unità
	B	C	D	EP		Parziale	Pieno	
Area amministrativa	1	106				7	101	107
Area amministrativa-gestionale			52	8	1	4	56	61
Area biblioteche		20	12	1		4	29	33
Area servizi generali e tecnici	4						4	4
Area tecnico scientifica ed elaborazione dati		54	27	4		5	80	85
<b>Totale complessivo</b>	<b>5</b>	<b>180</b>	<b>91</b>	<b>13</b>	<b>1</b>	<b>20</b>	<b>270</b>	<b>290</b>
<b>Composizione % per Categoria</b>	<b>1,72</b>	<b>62,07</b>	<b>31,38</b>	<b>4,48</b>	<b>0,34</b>	<b>6,90</b>	<b>93,10</b>	<b>100,00</b>

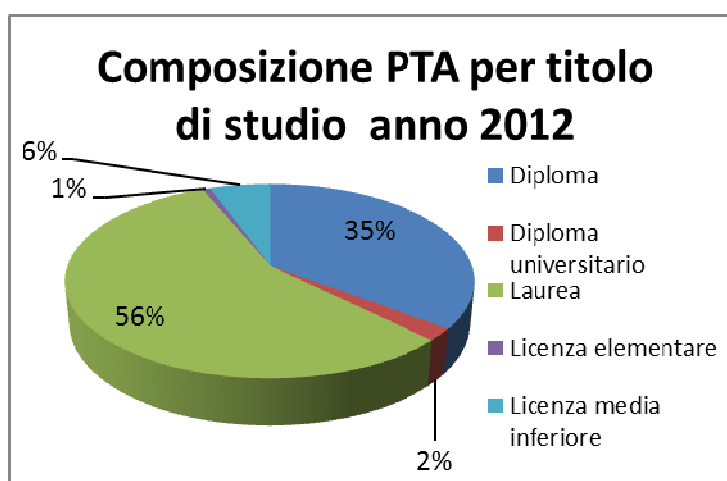


Composizione per categoria del PTA (Valori assoluti e Composizione %)

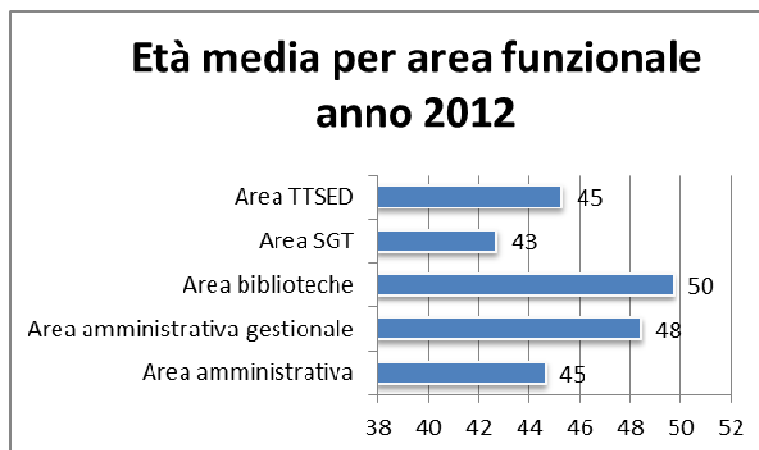
### Età media e Anzianità media del PTA

31/12/2012		
PROFILO	Età media del personale	Anzianità media di servizio
Area amministrativa	45	14
Area amministrativa-gestionale	48	20
Area biblioteche	50	18
Area SGT	43	5
Area TTSED	45	14
<b>Totale complessivo</b>	<b>46</b>	<b>16</b>

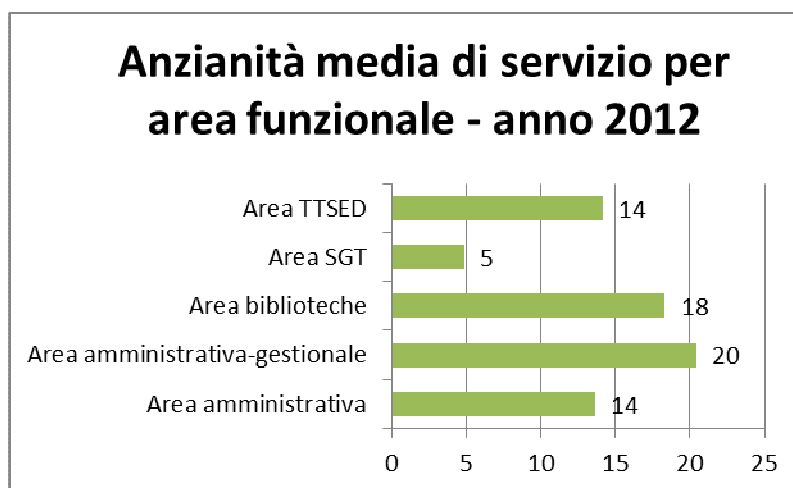
Nel 2012, il 58% del personale tecnico amministrativo era laureato, il 35% aveva un titolo di studio di scuola media superiore e il restante 6% e 1% aveva conseguito rispettivamente la licenza di media inferiore ed elementare.



Nel 2012 l'età media del personale tecnico-amministrativo era pari a 46,19 anni (46,41 anni per le donne e 45,78 anni per gli uomini), in lieve aumento rispetto al 2011 (45,5).



Nel 2012 l'anzianità media di servizio del personale tecnico-amministrativo era pari a 15,66 anni (16,08 anni per le donne e 14,86 anni per gli uomini).



ANDAMENTO COLLABORATORI ED ESPERTI LINGUISTICI			
	31/12/2011	31/12/2011	31/12/2012
Collaboratori esperti linguistici	12	10	9
<b>31/12/2012</b>			
Genere	Totale	Età media del personale	Anzianità media di servizio
F	6	54,83	19
M	3	52,33	18
<b>Totale complessivo</b>	<b>9</b>	<b>54</b>	<b>18,67</b>



Si riporta, nella tabella che segue, la suddivisione del personale tecnico amministrativo per unità, peso orario e punti organico, con la situazione analitica dell'assegnazione alle singole strutture di ricerca, di didattica e di servizio<sup>2</sup>.

Denominazione struttura	Unità	Peso orario	Punti organico
<b>Totale Area</b>	<b>116,5</b>	<b>108,52</b>	<b>31,08</b>
Area Affari Generali e Legali	19	18	5,2
Area per la Didattica, l'orientamento e i servizi agli Studenti	21	18,34	5,95
Area Ragioneria	9,5	9,06	2,63
Area Ricerca e Internazionalizzazione	12	10	3,15
Area Risorse Umane	19	19	5,1
Area Tecnica	22	20,12	5,55
Direzione Generale	8	8	1,85
Rettorato	6	6	1,65
<b>Totale Centro</b>	<b>79</b>	<b>77,28</b>	<b>21,75</b>
Centro d'Ateneo per i Servizi Bibliotecari (CASB)	39	38,28	10,5
Centro di servizio per l'informatica d'Ateneo	28	27,5	7,8
Centro Edizioni Università di Macerata	6	5,5	1,7
Centro Linguistico di Ateneo	6	6	1,75
<b>Totale Dipartimento</b>	<b>92</b>	<b>90,39</b>	<b>25,05</b>
Dipartimento di Economia e diritto	10	9,5	2,7
Dipartimento di Giurisprudenza	21	19,83	5,75
Dipartimento di Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo	20,5	21,5	5,67
Dipartimento di Scienze politiche, della comunicazione e delle relazioni internazionali	15	14,56	4,05
Dipartimento di Studi umanistici - lingue, mediazione, storia, lettere, filosofia	25,5	25	6,88
<b>Istituto " Confucio"</b>	<b>1,5</b>	<b>1,5</b>	<b>0,38</b>
<b>Scuola di Studi Superiori " Giacomo Leopardi"</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>0,25</b>
<b>Totale complessivo</b>	<b>290</b>	<b>278,69</b>	<b>78,51</b>

<sup>2</sup> La tipologia "area" ai fini delle rappresentazioni della tabella analitica in oggetto include anche il personale assegnato direttamente al Rettorato e alla Direzione Generale.

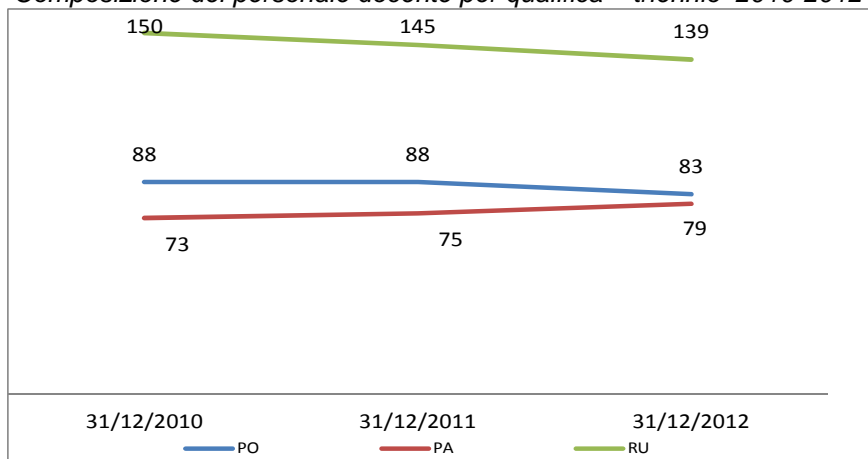
## EVOLUZIONE PERSONALE DOCENTE

Il personale docente in forza all'Ateneo al 31/12/2012 ammontava a 301 unità, suddivise tra professori ordinari (PO 83), professori associati (PA 79) e ricercatori universitari (RU 139). L'evoluzione rispetto al 2011, ha visto decrescere i professori ordinari di 5 unità, mentre i professori associati aumentano di 4 e i ricercatori diminuiscono di 7 unità. C'è da tener presente che, per quanto riguarda i ricercatori, 3 sono i nuovi entrati in ruolo mentre 7 sono passati di ruolo essendo stati assunti come professori associati.

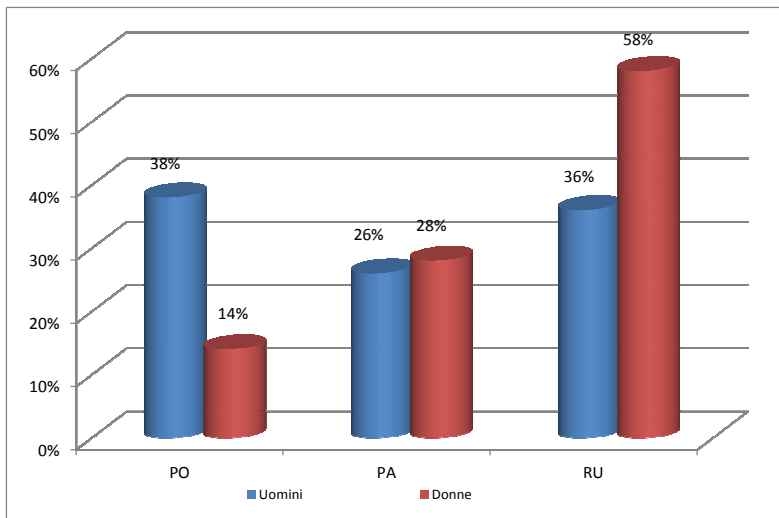
Composizione del personale docente per qualifica e per genere - triennio 2010-2012			
	31/12/2010	31/12/2011	31/12/2012
<b>PO</b>	<b>88</b>	<b>88</b>	<b>83</b>
DI CUI UOMINI	67	66	63
DI CUI DONNE	21	22	20
<b>PA</b>	<b>73</b>	<b>75</b>	<b>79</b>
DI CUI UOMINI	36	39	42
DI CUI DONNE	37	36	37
<b>RU</b>	<b>150</b>	<b>145</b>	<b>139</b>
DI CUI UOMINI	65	62	60
DI CUI DONNE	85	83	79
<b>Unità TOTALI</b>	<b>311</b>	<b>308</b>	<b>301</b>
DI CUI UOMINI	168	167	165
DI CUI DONNE	143	141	136

Nel 2012 i professori ordinari rappresentavano il 28% dei docenti (due punti percentuali in meno rispetto al 2011), i professori associati il 26% (24% nel 2011), mentre i ricercatori erano il 46% (47% nel 2011).

*Composizione del personale docente per qualifica – triennio 2010-2012*

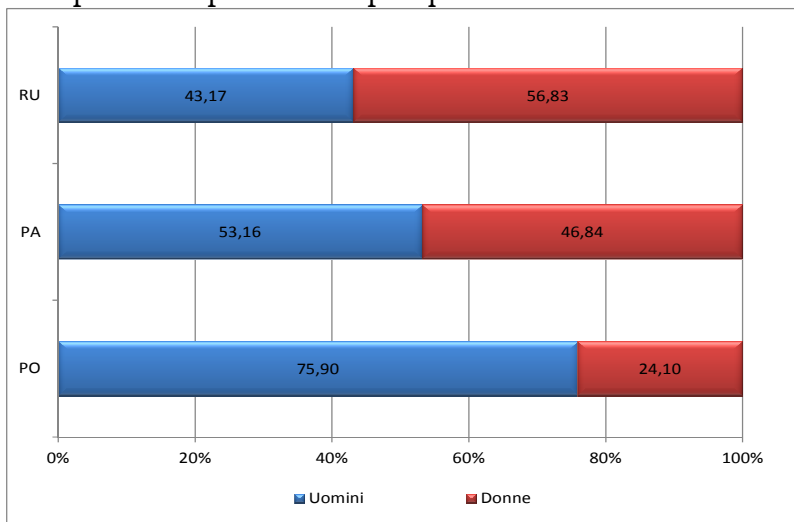


## Distribuzione del personale docente per genere e qualifica anno 2012



Nel 2012 la composizione del personale docente per genere era pari a 55% uomini e 45% donne. Il grafico mostra il dettaglio della distribuzione per genere (somma pari a 100) e per qualifica dei docenti.

## Composizione percentuale per qualifica anno 2012



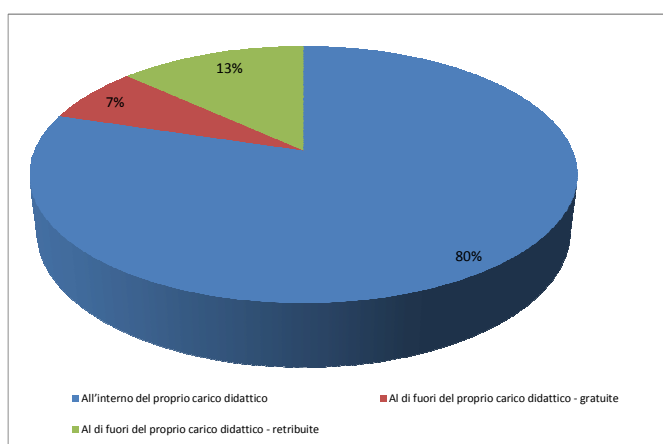
Per ciascuna qualifica (somma pari a 100), il grafico mostra la composizione percentuale, per genere.

## Personale docente 2012 - Età media e età di servizio media nel ruolo

	ETÀ MEDIA	ETÀ DI SERVIZIO MEDIA
PROFESSORI ORDINARI	57	11
PROFESSORI ASSOCIATI	49	7
RICERCATORI UNIVERSITARI	42	6
SINTESI MEDIA DOCENTI	50	8

E' interessante notare nell'ultimo triennio la diminuzione progressiva del numero delle unità e delle ore svolte da professori e ricercatori di altri Atenei e da docenti a contratto titolari di insegnamenti ufficiali e di corsi di didattica integrativa attivati. L'andamento decrescente, accentuato nel 2012, del ricorso a tali figure consegue alla razionalizzazione dell'offerta formativa e alle nuove assunzioni in ruolo a conclusione delle procedure di valutazione comparativa previste dalla legge n. 210/1998 e all'attribuzione di più insegnamenti ai docenti di ruolo interni in conformità alla Legge 230/2005 e alle delibere degli organi accademici, che hanno innalzato a 120 ore l'impegno didattico annuo dei professori a tempo pieno (80 ore per i professori a tempo definito) e a 60 ore di impegno in corsi ufficiali, previo consenso, dei ricercatori.

*Ripartizione del carico didattico del personale docente interno – a.a. 2011/2012*



### 3 OBIETTIVI, RISULTATI RAGGIUNTI, SCOSTAMENTI

Come detto, l'implementazione a regime del ciclo della performance, di cui all'art.4 del Dlgs 150/2009, può avvenire in modo compiuto solo a decorrere dall'anno 2013, a seguito dell'approvazione del Piano della Performance –triennio 2013/2015 - da parte del CdA in data 22.3.2013.

Per l'anno 2012, seppure in assenza di specifica formalizzazione di obiettivi per le strutture, sulla base di quanto indicato nel **programma triennale di sviluppo 2010-2012** possono essere focalizzati i seguenti indirizzi generali d'Ateneo

#### 3.1 Indirizzi generali della ricerca scientifica

- incremento delle risorse disponibili per la ricerca su base competitiva nazionale e internazionale;
- incremento della produttività scientifica dei docenti;
- promozione e incentivazione di rapporti tra università e imprese;
- sostenere i programmi di collaborazione internazionale, favorendo gli scambi di ricercatori;
- aumentare la competitività della ricerca con incremento di risorse mediante convenzioni/contratti ottenuti in ambito internazionale;
- sostenere i programmi di collaborazione internazionale, favorendo gli scambi di ricercatori;
- razionalizzare i corsi di dottorato, e le articolazioni in curricula, favorendo massa critica, anche nel numero delle borse di studio;
- incrementare le borse di dottorato di ricerca “applicata”;
- sostenere le politiche di internazionalizzazione dei corsi di dottorato.

I principali obiettivi specifici sono:

- sviluppare la ricerca attorno a logiche di networking e di collegamento nazionale e internazionale, stimolando la partecipazione dei docenti e dei giovani ricercatori e incrementando il successo nei progetti con finanziamento ministeriale;
- logica crescente di autofinanziamento della ricerca, specialmente laddove è possibile accentuare la dimensione applicativa (quota crescente di finanziamenti esterni provenienti dalla partecipazione a programmi pubblici nazionali e da rapporti e convenzioni con enti pubblici e privati), aumentando la connessione con il mondo del lavoro;
- stimolare la produttività scientifica, con aderenza agli standard di valutazione nazionale e internazionale;
- aumentare l'attrattività dei corsi di dottorato e potenziarne l'autofinanziamento;
- migliorare qualitativamente e quantitativamente l'internazionalizzazione (attraverso pubblicazioni scientifiche di rilevanza internazionale, partenariati e ricerche interdisciplinari in ambito europeo), sostenuta da finanziamenti aggiuntivi ed esterni. Incrementare i progetti presentati per la richiesta di finanziamento alla Commissione Europea.

La ricerca scientifica è stata realizzata nei Dipartimenti costituisce una priorità per l'Ateneo e richiede un forte impegno in tutti i settori in cui si articola: Progetti di ricerca del 7° PQ, Ricerca internazionale, Progetti di Ricerca di Interesse Nazionale (PRIN), Fondo per gli Investimenti della Ricerca di Base (FIRB), Ricerca Locale, assegni per la collaborazione ad attività di ricerca, progetti istituzionali finanziati da soggetti pubblici o privati, collaborazione con le imprese e il territorio, dottorati di ricerca.

*I contenuti relativi ai principali risultati dell'Ateneo nella ricerca nazionale sono illustrati nel Bilancio sociale 2012 dell'Ateneo.*

## DOTTORATO DI RICERCA

Il titolo di Dottore di ricerca è il più elevato nell'ordinamento degli studi universitari ed il suo obiettivo è preparare ricercatori che abbiano le competenze e l'attitudine per esercitare l'attività di ricerca di alta qualificazione presso le aziende, il terzo settore, gli enti pubblici e le università.

Per accedere ai corsi di Dottorato è necessario aver conseguito la laurea magistrale o il diploma di laurea (ante riforma DM 509/99) e superare le prove d'esame previste nel bando di concorso che normalmente viene pubblicato nel mese di giugno di ogni anno. Rispetto all'ordinamento di altri Paesi europei, in Italia la selezione è obbligatoria in quanto volta alla formazione di una graduatoria per l'assegnazione della borsa di studio, basata esclusivamente sul merito.

Il corso ha una durata legale di tre anni e prevede la frequenza obbligatoria di lezioni, seminari, convegni, nonché la possibilità di svolgere stages ed esperienze di studio all'estero. Il percorso formativo prevede l'elaborazione di un progetto di ricerca da sviluppare sia attraverso la didattica avanzata, sia attraverso lo studio individuale che conduce il dottorando alla partecipazione a convegni nazionali ed internazionali, alla prosecuzione delle ricerche presso biblioteche, dipartimenti ed istituti di Atenei italiani e stranieri.

Il percorso si conclude con la redazione di una tesi dottorale, condotta con metodo scientifico e dai contenuti originali, discussa innanzi ad una commissione esterna.

**FONTE:** Dati Bilancio Sociale 2012

ANNO 2012							
ciclo	durata legale del corso	n. corsi dottorato attivi	n. iscritti	di cui stranieri	n. borse erogate	di cui a stranieri	n. borse finanziate da enti esterni
XXVII	(01/01/2012 - 31/12/2014)	4 corsi, articolati in 17 curricula	50	1	26	1	1,5
XXVI	(01/01/2011 - 31/12/2013)	5 corsi, articolati in 23 curricula	83	9	48	6	1
XXV	(01/01/2010 - )	18 corsi	96	4	54	3	3,5

	31/12/2012)						
--	-------------	--	--	--	--	--	--

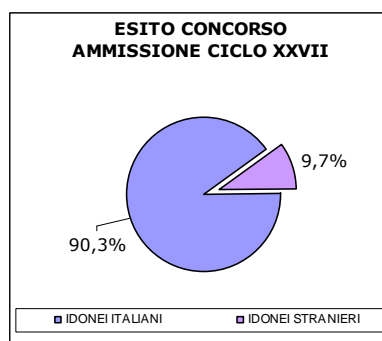
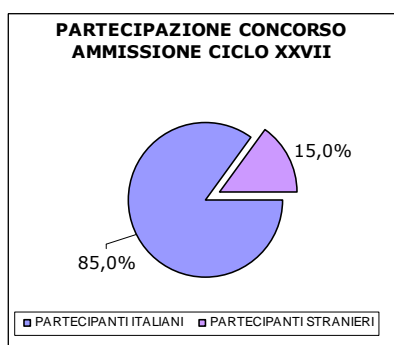
Per quel che riguarda il reperimento di **finanziamenti esterni** per le borse di studio, Il ciclo XXVII ha visto il finanziamento esterno di n. 1 borsa di studio, da parte dell'INAIL – Direzione Generale Marche, che collabora al funzionamento del corso di Dottorato di ricerca in HUMAN SCIENCES – curriculum Behaviour and social relation sciences, nonché il finanziamento di ½ borsa di studio per il corso di SCIENZE GIURIDICHE – curriculum Forensic sciences con fondi dell'ex Istituto di Medicina Legale e delle Assicurazioni.

Anno	N. borse pagate	Ammontare delle borse	Ammontare mobilità all'estero	N. borse finanziate dall'esterno per	% co-fin. Miur	% co-fin. Ateneo
2012	128	2.116.829	59.412,43	(XXVII) 1,5	*	*
2011	140	2.217.384	70.947,21	(XXVI) 1	57	43
2010	136	2.185.248	63.034,28	(XXV) 3,5	60,84	39,16

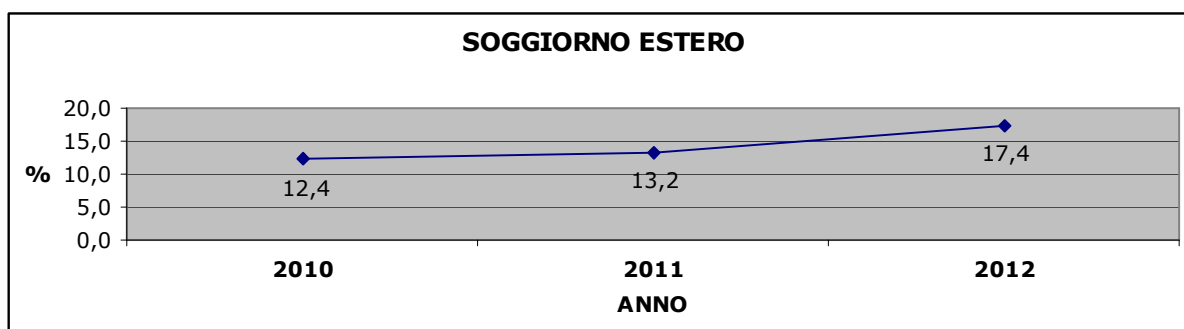
\* Non ancora disponibile la quota di cofinanziamento da parte del MIUR per l'anno 2012

Sul versante dell'**internazionalizzazione**, il ciclo XXVII ha previsto una nuova procedura di selezione sulla base di candidature inviate telematicamente e di un successivo colloquio, aperta indistintamente a cittadini italiani e non.

Tale strumento ha consentito la partecipazione di molti più candidati stranieri, rispetto alle precedenti edizioni, tanto che le loro domande sono state pari al 15% dei partecipanti totali. Tuttavia la loro presenza è scesa, all'esito della selezione, al 9,7% e purtroppo soltanto 1 di essi si è potuto iscrivere ai corsi del ciclo XXVII.



La mobilità internazionale degli iscritti è incentivata grazie alla maggiorazione delle borse di studio e all'assegnazione di fondi del CRI a dottorandi non titolari di borsa di studio. L'incremento del dato evidenzia come le politiche adottate dalla Scuola stiano facendo maturare una crescente consapevolezza tra i dottorandi dell'importanza di fare ricerca all'estero e di cogliere le opportunità che sono offerte dall'Ateneo.



Altra iniziativa particolarmente importante dal punto di vista dell'internazionalizzazione è quella relativa allo svolgimento del corso di **Dottorato in co-tutela di tesi**, che sta registrando un progressivo aumento negli anni, sia di dottorandi con prima iscrizione presso l'Università degli Studi di Macerata, sia di quelli provenienti da altri Atenei di altri Paesi, che scelgono il nostro come Ateneo consorziato, ove svolgere congiuntamente la propria attività di ricerca.

Accanto al suddetto percorso di studi, da alcuni anni è stata avviata, ed è in continua crescita, la procedura del **Doctor Europaeus**, accezione che può essere conseguita in aggiunta al titolo di Dottore di ricerca quale indicazione del carattere internazionale dell'attività svolta dal dottorando, subordinatamente all'effettuazione di soggiorni di ricerca in Europa, alla positiva valutazione della tesi da parte di referee internazionali e alla discussione della tesi in una lingua Europea diversa dalla lingua nazionale del Paese dove è sostenuto il dottorato.

Anno	Dottori di ricerca	di cui in co-tutela di	di cui Doctor Europaeus
2012	73	1	6
2011	75	1	2
2010	84	2	0

Complessivamente dalla lettura dei dati emerge che le politiche della Scuola di Dottorato, nel tempo, stanno portando al raggiungimento degli obiettivi più sensibili. Tra questi, senz'altro, la razionalizzazione del numero dei corsi, anche in vista della prossima fase di accreditamento degli stessi presso il Miur. In secondo luogo, ma non per importanza, le politiche di internazionalizzazione della SDA, che da un lato sono state rivolte a favorire una più ampia partecipazione al concorso degli studenti stranieri e, quindi, accrescere la possibilità di iscrizione degli stessi, dall'altro ad aumentare i rapporti internazionali in termini di stipula delle convenzioni con Atenei stranieri, di mobilità all'estero dei dottorandi e di conseguimento di titoli doppi ed europei.

Sul versante del reperimento di risorse per il co-finanziamento o finanziamento delle borse di studio, altro obiettivo sensibile, nell'anno 2012 il dato si è attestato rispetto all'anno precedente, ma vale la pena di anticipare che nel periodo in analisi sono state gettate le fondamenta per il miglioramento sensibile di questo indicatore, i cui effetti saranno tangibili dall'anno 2013. Attraverso la collaborazione della Regione Marche, le imprese del territorio e l'Università sono state co-finanziate n. 11 borse di studio EUREKA che si aggiungono alle n. 24 borse di Ateneo per il ciclo XXVIII (aa.ss. 2013/2015).

Sebbene, dunque, il numero delle borse finanziate esclusivamente dall'Ateneo ha subito negli ultimi due anni un taglio evidente, anche a causa dei paralleli tagli ministeriali, la politica di coinvolgimento delle imprese attraverso il sostegno della Regione Marche è atta a compensare tali riduzioni, con il ritorno positivo in termini di valutazione ministeriale.



La ricerca scientifica internazionale è stata nell'ultimo biennio il centro di una importante riflessione sulle future possibilità di sviluppo dell'Ateneo. Come dimostrano i fatti, la ricerca non è più tra le priorità dei piani nazionali o, quanto meno, non riceve più adeguati finanziamenti mettendo in discussione, anche, la stessa possibilità di adempiere al ruolo istituzionale a cui le Università sono preposte.

La Comunità Europea rappresenta, oggi, il maggior sostenitore della ricerca scientifica cui destina numerosi e ingenti finanziamenti sia per lo sviluppo di settori specificatamente definiti sia per favorire la mobilità internazionale dei ricercatori.

Gli obiettivi e i requisiti fissati sono di conseguenza molto elevati e richiedono precise competenze che l'Università di Macerata intende acquisire incentivando, da un lato, la formazione del personale tecnico amministrativo e, dall'altro, caldeggiando la partecipazione dei docenti a tali iniziative.

A conferma di ciò, e conformemente a quanto previsto nel testo dell'accordo di programma con il Miur, l'Università di Camerino e la Provincia di Macerata, l'Ateneo si sta impegnando alla formazione di nuove competenze volte al potenziamento della ricerca internazionale e della valorizzazione della ricerca. In quest'ultimo settore l'Ateneo sta avviando una serie di iniziative volte a:

- consolidare i rapporti con il tessuto economico e produttivo;
- sostenere lo sviluppo dell'autoimprenditorialità tra giovani studenti, laureati, dottorandi, assegnisti di ricerca, ricercatori dell'ateneo attraverso start up, spin off, laboratori di ateneo, ecc.
- individuare tutte le attività e le eccellenze in termini di ricerca applicata presenti nei vari Dipartimenti e favorire un dinamico confronto e dialogo con le imprese del territorio, anche per favorire il trasferimento di conoscenze e competenze di elevato livello;
- supportare i ricercatori dell'Ateneo nell'attivazione di spin off.

Nel corso del 2012 l'Ateneo ha proseguito la strategia di miglioramento delle performance di partecipazione ai bandi europei, sulla scia di quanto intrapreso nel corso del 2011.

In primis è stata intensificata la diffusione dei principali bandi di finanziamento (ne sono stati diffusi circa 40 contro i 23 dell'anno precedente) e delle notizie relative agli eventi utili per promuovere l'immagine dell'Ateneo (brokerage event, conferenze internazionali, ecc.).

Come si evince dai seguenti dati, i risultati sono stati molto incoraggianti:

	Anno 2011	Anno 2012
Numero progetti presentati	18	36
Numero progetti finanziati	5	7*
N. docenti che hanno presentato un progetto europeo	8	23
N. docenti con progetti europei finanziati	2	5
<b>Fondi introitati e gestiti da Unimc</b>	<b>307.290,00</b>	<b>373.841,22</b>

\*Sono ancora in attesa di valutazione 7 progetti.

Gli aspetti presi in considerazione evidenziano un aumento non solo dei fondi introitati ma anche del numero delle figure accademiche che si sono affacciate per la prima volta al settore dell'europrogettazione. Ulteriori dati molto positivi, e che fanno ben sperare per il futuro, sono da un lato l'aumento dei professori che si sono visti finanziare un progetto (da 2 a 7) e soprattutto

il fatto che, per la prima volta nella storia dell'Ateneo, due progetti finanziati appartengono al 7° Programma Quadro, il prestigioso programma di finanziamento europeo per la Ricerca.

Oltre che per questo trend positivo, il 2012 è stato un anno cruciale anche per via della definizione del nuovo assetto organizzativo di Ateneo, che, iniziato nella seconda metà dell'anno e conclusosi nei primi mesi del 2013, ha avuto forti ripercussioni anche nel settore della Ricerca. In particolare, a fronte dell'accorpamento dei vecchi dipartimenti, degli istituti e delle facoltà, sono nati cinque nuovi dipartimenti; all'interno di ciascuno di esso, a sua volta, sono state istituite le figure dei delegati di dipartimento alla ricerca e internazionalizzazione e le Unità organizzative ricerca ed internazionalizzazione, con ruolo di supporto alla ricerca. In seno all'Amministrazione centrale, è stata definita l'Area Ricerca e Internazionalizzazione con competenze nella internazionalizzazione sia della ricerca che della didattica. Il processo riorganizzativo si è infine concluso con l'istituzione degli uffici facenti parte l'Area Ricerca e Internazionalizzazione, tra cui l'Ufficio Ricerca Internazionale, e l'inizio dei lavori del Tavolo di coordinamento per la ricerca, strumento di raccordo tra i diversi "attori" coinvolti nella ricerca.

### **Criticità riscontrate**

- necessità di formazione del personale tecnico amministrativo delle neonate Unità Organizzative Ricerca e internazionalizzazione;
- scarsa conoscenza delle opportunità di finanziamento da parte del personale accademico e dei "giovani ricercatori" (dottorandi, assegnisti, ecc);
- scarse capacità di redazione dei progetti europei da parte del personale accademico e dei "giovani ricercatori";
- necessità di definire competenze e flussi di lavoro tra l'Area ricerca e internazionalizzazione e dipartimenti e viceversa;
- assenza di uno strumento di mappatura delle linee di ricerca di Ateneo, aggiornato in tempo reale, propedeutico al networking interno, alla progettazione europea e alle strategie di collaborazione con le imprese;
- rafforzare la presenza di Unimc in seno ai più importanti network internazionali di ricerca.

### **Obiettivi futuri**

- incrementare le fonti di finanziamento esterne (comunitarie ed internazionali) destinate alla ricerca;
- sviluppare la ricerca secondo logiche di networking interno all'ateneo, nazionale ed internazionale, ed attraverso un approccio multidisciplinare;
- rafforzare la presenza dell'Ateneo nell'ambito della ricerca nazionale ed internazionale in modo da incidere positivamente sui parametri di valutazione della ricerca.

Le **azioni** che si intende intraprendere nel corso del 2013 per raggiungere i sopra menzionati risultati sono:

- promuovere le opportunità di finanziamento internazionali (con un particolare focus su Horizon 2020), individuando strumenti informativi più mirati ed efficaci rispetto a quelli sinora utilizzati (es. organizzazione di incontri presso i dipartimenti, uso di piattaforme di condivisione dell'informazione di tipo social)

- mettere a punto un piano di formazione destinato al personale tecnico amministrativo impegnato a supportare lo staff accademico nell'individuazione delle linee di finanziamento internazionali e nella presentazione e gestione dei progetti europei.
- mettere a punto un piano di formazione rivolto ai "giovani ricercatori" (dottorandi, assegnisti, ecc) per l'apprendimento delle tecniche di redazione delle proposte progettuali
- definire competenze e flussi di lavoro tra l'Area ricerca e internazionalizzazione e dipartimenti oltrechè strumenti informativi atti a condividere le informazioni e i documenti rilevanti tra le diverse strutture coinvolte.
- promuovere l'immagine dell'Ateneo maceratese tramite la partecipazione a conferenze internazionali, workshop, tavole rotonde di carattere internazionale, network internazionali.
- mappatura delle linee di ricerca di Ateneo
- promuovere il networking interno per favorire la presentazione di progetti interdisciplinari di ricerca
- progetto Excellence in Research: individuare i punti in cui la prassi e la normativa interna di ateneo non è conforme alla Carta europea dei ricercatori, al fine di elaborare una strategia volta a colmare questi gap.

Quest'ultima azione merita una riflessione più approfondita, in quanto ci si aspetta sul medio lungo termine un forte impatto sulle politiche di Ateneo. Il Senato accademico nel settembre 2012 si è formalmente impegnato di fronte alla Commissione Europea a redigere una strategia per l'effettiva attuazione dei principi della Carta Europea dei Ricercatori e il Codice di Condotta per l'assunzione dei Ricercatori<sup>3</sup>, aderendo all'Institutional Human Resources Strategy Group.

Oltre alle finalità sopra menzionate di networking, l'obiettivo è quello di rendere più attrattivo l'ambiente lavorativo di Macerata, sia per chi già vi lavora, sia per chi potrebbe venirvi a lavorare, con una particolare attenzione alle esigenze delle *ricercatrici e dei "giovani ricercatori"* (dottorandi, assegnisti, collaboratori a vario titolo). Al momento sta lavorando all'iniziativa un gruppo di lavoro coordinato dalla Prof.ssa Francesca Spigarelli, delegata del Rettore per l'implementazione dei principi della Carta.

*Tabella riassuntiva progetti europei*

TIPOLOGIA	INDICATORE	2009	2010	2011	2012
PROGRAMMA QUADRO EUROPEO	TOTALE PRESENTATI	2	1	2	7
	di cui come coordinatore	0	0	0	1
	TOTALE FINANZIATI	0	0	0	2
	di cui come coordinatore				1
ALTRI UE	TOTALE PRESENTATI	4	11	15	29
	di cui come coordinatore	2	2	5	11
	TOTALE FINANZIATI	0	5	5	5*
	di cui come coordinatore	0	0	1	2

\*7 sono in attesa di valutazione

<sup>3</sup> Si tratta dei documenti contenenti l'insieme dei principi generali che specificano il ruolo, le responsabilità e i diritti dei ricercatori e delle persone che assumono e/o finanziano i ricercatori stessi, nonché i principi generali che dovrebbero essere applicati dai datori di lavoro e/o finanziatori nel nominare o assumere i ricercatori. Si noti che la Carta e il Codice sono destinati a *tutti i ricercatori* dell'Unione europea in tutte le fasi della loro carriera, indipendentemente dal tipo di nomina e di occupazione

### 3.2 Indirizzi generali della didattica

Già nel 2011 si erano evidenziati alcuni indirizzi generali ed obiettivi da raggiungere nell'ambito della didattica e si erano pure individuati gli indicatori che potessero tenere sotto controllo l'evoluzione delle attività didattiche e di formazione di Ateneo.

Tra gli indirizzi generali dell'anno 2012, risultano in evidenza la qualificazione e razionalizzazione dell'offerta formativa, il miglioramento dei servizi di accompagnamento agli studenti e l'incremento della percezione degli studenti rispetto alle aspettative e alla qualità attesa e aumentare la loro soddisfazione complessiva.

Questi criteri rispondono ad esigenze di miglioramento e di sviluppo delle tante potenzialità e risorse di cui l'Ateneo dispone.

Rispetto agli obiettivi posti e già presentati nella precedente rendicontazione, si può con certezza affermare che essi sono stati e sono al centro di ogni azione e scelta politica sia delle strutture centrali che di quelle decentrate.

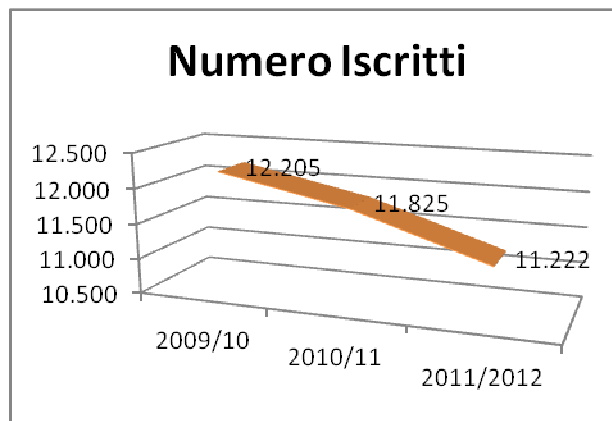
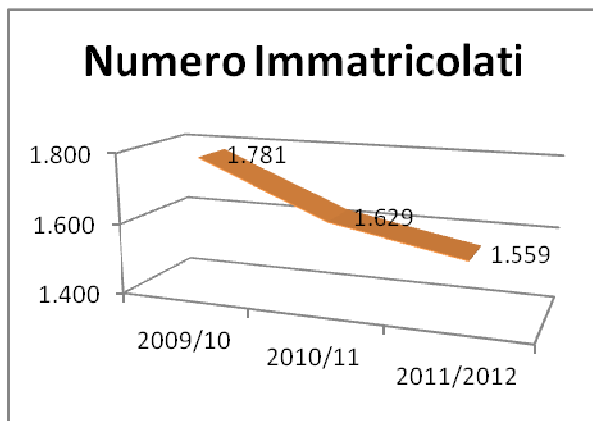
Di seguito sono riportati gli obiettivi condivisi:

1. Qualificare la didattica con copertura degli insegnamenti prioritariamente attraverso i docenti di ruolo di quel settore scientifico disciplinare in una prospettiva di programmazione di Ateneo.
2. Qualificare la didattica aumentando la quota di docenza erogata da personale interno di ruolo, riducendo la spesa per supplenze e contratti e anche il monte orario di didattica svolta dai ricercatori.
3. Premiare le situazioni con alto numero di iscritti e di immatricolati.
4. Incrementare il grado di attrattività nei confronti di studenti non residenti nelle Marche e nei confronti dei migliori diplomati.
5. Ottimizzare e bilanciare il rapporto tra numero dei corsi e degli studenti, rendendo coerenti le dimensioni dei corsi con le numerosità di riferimento delle rispettive classi, e disincentivare i corsi con bassa numerosità.
6. Incrementare il grado di attrattività dei corsi magistrali nei confronti dei migliori laureati in altri Atenei.
7. Potenziare l'attrattività dell'e-learning.
8. Accreditarne e assicurare la qualità dell'offerta formativa dell'Ateneo, rinforzandone l'immagine anche nei confronti degli utenti e della collettività.
9. Razionalizzare e qualificare l'offerta formativa post-lauream.
10. Ridurre i tassi di abbandono.
11. Potenziare l'apprendimento permanente, anche attraverso la formazione integrativa degli studenti, l'istituzione di corsi di recupero dei "debiti" iniziali e adeguate attività di tutoraggio.
12. Potenziare le esperienze di stage durante gli studi.
13. Soddisfare le aspettative degli studenti.

Il numero di **immatricolati** dell'a.a. 2011/2012 è di 1.559 e, pertanto, in leggera flessione rispetto a quello dell'anno precedente, così come pure in flessione il numero degli **iscritti** che passa da 11.825 dell'a.a. 2012/2011 a 11.222 dell'a.a. 2011/2012.

Il numero di immatricolazioni registra un decremento del 5% rispetto all'a.a. precedente; il numero degli iscritti registra un decremento del 7% rispetto all'a.a. precedente. Entrambi i dati risultano essere in linea con la tendenza nazionale.

**FONTE:** Dati Bilancio Sociale 2012



Si rileva, nell'ultimo triennio, un'altalenanza di percentuale del 3% degli studenti **immatricolati provenienti da fuori regione Marche**, con una diminuzione dell'a.a. 2011/2012, complice anche la particolare congiuntura economica.

La percentuale degli **iscritti regolari attivi** rimane pressoché stabile, con un aumento di 1 punto percentuale. Si evidenzia che dall'estrazione della banca dati ESSE3 di Ateneo, sono esclusi da tale calcolo gli studenti che sono iscritti a corsi di laurea vecchio ordinamento che non contemplavano i CFU, come il Corso di Scienze della formazione primaria v.o.



Nell'anno solare 2012 si sono laureati 1.836 studenti, di cui 437 *cum laude*. I laureati in corso sono 827: il tasso dei fuori corso è del 55% e risulta diminuito di 3 punti percentuali rispetto all'anno 2011.

L'età media alla laurea è di 28 anni, il voto medio è di 103,06.

Il dato relativo al tempo medio di laurea (solo studenti che hanno frequentato l'intero corso partendo dal 1° anno) è rimasto invariato rispetto allo scorso anno e risulta essere di 4 anni e 1 mese.

E' sicuramente interessante leggere il dato dettagliato per le differenti fattispecie di Corsi di Laurea presenti in Ateneo:

ANNO 2012	
	Tempo medio di laurea
Corsi di Laurea quadriennali ante riforma	8 a 3 m
Corsi di Laurea triennali	3 a 11 m
Corsi di Laurea Specialistica	3 a 11 m
Corsi di Laurea Magistrale	2 a 6 m
Corsi di Laurea a ciclo unico quinquennale	5 a 4 m

Di seguito vengono illustrati i dati inerenti gli **studenti con nazionalità straniera** iscritti ai corsi di laurea dell'ateneo, attivi e ad esaurimento, per l'a.a. 2011/2012.

Dei 402 studenti il 31% risultano iscritti ai corsi di laurea della ex facoltà di Lettere e filosofia con prevalenza di studenti rumeni e albanesi, mentre il 28% sono iscritti ai corsi della ex Facoltà di Giurisprudenza con prevalenza di greci e albanesi in uguale percentuale. Tra le comunità di studenti più numerose si segnalano nell'ordine quella albanese, greca, rumena, cinese e russa.

La capacità attrattiva dell'ateneo risulta quindi accresciuta rispetto allo scorso anno (nell'a.a. 2010/2012 risultavano 368 stranieri) e leggermente superiore alla media nazionale (3% fonte ANS - a.a. 2011/2012) in quanto il rapporto degli studenti stranieri sul totale degli iscritti è pari al 3,58%.

Tale attrattività riflette anche le politiche messe in campo dall'ateneo in tema di internazionalizzazione dei corsi di laurea. L'offerta formativa prevede singoli insegnamenti in lingua inglese nell'ambito dei corsi di laurea in Giurisprudenza, Scienze dell'amministrazione e Scienze giuridiche applicate mentre il corso di laurea magistrale in Studi politici ed internazionali presenta un *curriculum* interamente svolto in inglese - "International Economic and Trade Relations" - in grado di attrarre giovani da tutto il mondo.

Da sottolineare anche la sensibilità dell'ateneo nello stipulare apposite convenzioni con università straniere (si citano l'Université Pierre Mendés - Grenoble, Francia; l'Università francese Blaise Pascal di Clermont Ferrand, Francia; l'Università di Oviedo, Spagna) per il conseguimento del doppio titolo o titolo congiunto che offre una ulteriore possibilità di internazionalizzazione sia agli studenti italiani che a quelli stranieri.

## SCUOLA DI STUDI SUPERIORI GIACOMO LEOPARDI

La Scuola di Studi Superiori ‘Giacomo Leopardi’, nata nel 2008 per coltivare il talento e le qualità dei migliori neo-diplomati delle scuole superiori, costituisce un luogo di alta qualificazione di formazione e di ricerca. Si affianca ai corsi universitari diretti con il compito di organizzare seminari avanzati di carattere innovativo ed interdisciplinare, al fine di favorire la più elevata e qualificata preparazione degli studenti avviandoli altresì a specifiche attività di ricerca.

Alla Scuola si accede mediante selezione pubblica per esami alla quale possono partecipare gli studenti aventi titolo ad accedere al primo anno dei corsi di laurea, secondo quanto specificato nel bando di concorso.

## VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ PERCEPITA

L’indagine della valutazione della didattica rivolta agli studenti frequentanti viene svolta annualmente sui corsi attivati nell’Ateneo. I contenuti fondamentali del questionario per la valutazione della didattica percepita dagli studenti riguardano:

- il profilo dello studente: età, residenza, attività lavorativa, scuola secondaria di provenienza, anno di iscrizione etc.;
- l’organizzazione del corso di studi: l’organizzazione complessiva, il lavoro richiesto dai corsi;
- l’organizzazione dell’insegnamento: modalità dell’esame, rispetto degli orari, reperibilità del docente, etc.;
- le attività didattiche e studio: efficacia dei docenti, materiale didattico, quantità degli argomenti spiegati etc. ;
- le infrastrutture: adeguatezza delle aule per le attività didattiche principali e per quelle integrative;
- interesse e soddisfazione: interesse per gli argomenti, soddisfazione per il loro svolgimento e fiducia da parte degli studenti nell’utilità dei questionari di valutazione della didattica.

Anche per l’a.a. 2011/2012, come per il precedente, l’Ateneo può contare su valutazioni generalmente buone.

Nelle seguenti tabelle sono riportati i valori percentuali dei soddisfatti ottenuti globalmente dall’Ateneo e dalle singole Facoltà su ciascun quesito negli ultimi tre anni accademici.

Il confronto delle valutazioni degli studenti su base triennale evidenzia una costante crescita, seppur di misura, dei risultati su quasi tutti i parametri. Sempre a livello di Ateneo, giudizi non del tutto soddisfacenti e con un trend in decrescita attengono all’attività didattica e di studio e più specificamente alla proporzione del carico di studi rispetto ai CFU, alla proporzione degli argomenti spiegati a lezione, alla difficoltà e all’adeguatezza della didattica integrativa e dei locali e delle attrezzature ad essa finalizzati.

Permane il trend negativo a livello di Ateneo e per singole Facoltà la domanda riguardante l’utilità del questionario al fine di migliorare l’attività didattica, con la sola eccezione della Facoltà di Scienze della Formazione che registra un aumento del 3% rispetto all’anno precedente.

La qualità della didattica ottiene, in generale, un buon apprezzamento da parte dell’utenza per quanto attiene a dimensioni importanti come la soddisfazione globale rispetto alla modalità con

cui è stato svolto l'insegnamento, alla disponibilità dei docenti a fornire chiarimenti e approfondimenti e la loro reperibilità.

L'Università di Macerata è impegnata da tempo al consolidamento della dimensione internazionale della didattica, in continuità con il processo di riorganizzazione e di riqualificazione della proposta didattica e formativa. L'incremento della dimensione internazionale dell'Ateneo rappresenta infatti uno degli obiettivi strategici perseguiti ed è fortemente incentivato dal Ministero dell'Università e della Ricerca.

## **ACCORDI BILATERALI E MOBILITÀ**

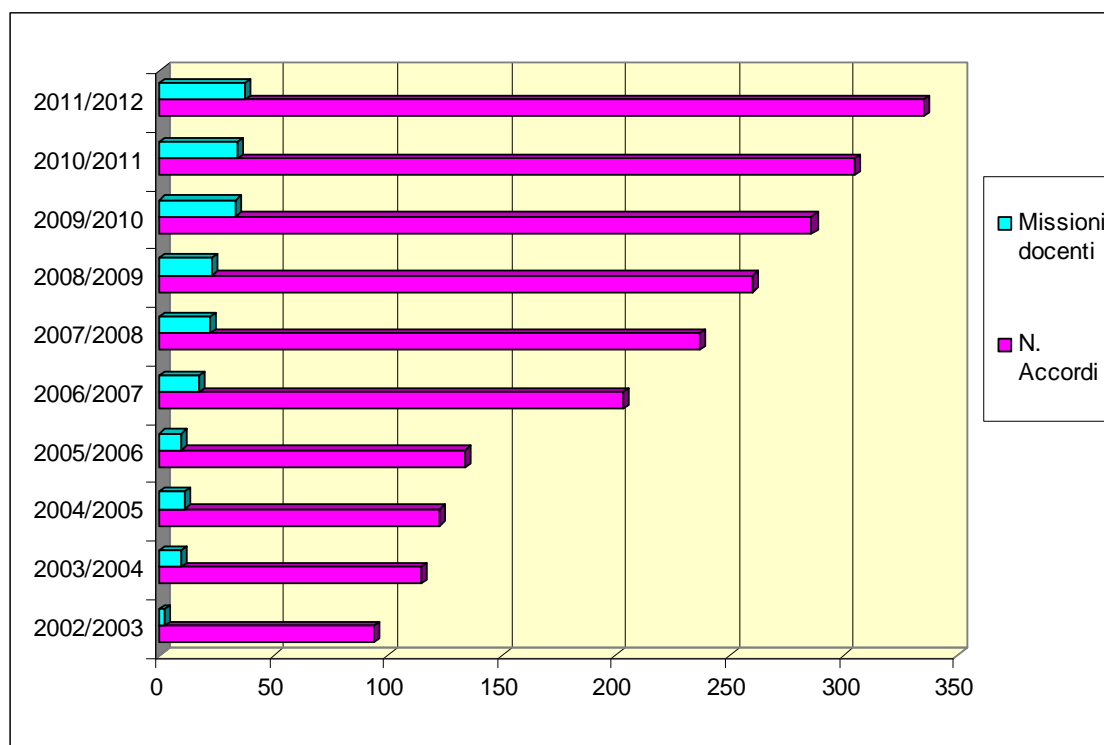
Nell'a.a. 2011/2012 gli accordi bilaterali Erasmus, attivati dal Centro Rapporti Internazionali dell'Ateneo, erano 335. Il dato registra un aumento del 30% rispetto al dato riferito all'a.a. 2010/2011. Si sottolinea, inoltre, l'aumento del numero di borse Erasmus disponibili, che passa da 570 dell'a.a. 2010/2011 a 659 dell'a.a. 2011/2012.

Il numero degli iscritti dell'Ateneo che hanno partecipato a programmi di mobilità internazionale in uscita passa da 261 dell'a.a. 2010/2011 a 235 dell'a.a. 2011/2012, di cui 194 Erasmus. Si sottolinea l'aumento del numero degli studenti che hanno svolto uno stage all'estero, che passa da 20 dell'a.a. 2008/2009 a 38 dell'a.a. 2011/2012, oltre al dato di 23 studenti che hanno partecipato al Programma Leonardo.

Il numero degli studenti internazionali in entrata è passato da 266 dell'a.a. 2010/2011 a 208 dell'a.a. 2011/2012 a causa della non attivazione della Summer School in lingua e cultura italiane (ILSU). Di tali 208 studenti 130 erano Erasmus (in aumento), 21 provenivano da Paesi extra Europei (in aumento) e 57 hanno partecipato a Summer School (Princeton e Murdoch).

Il dato relativo alle missioni dei docenti UniMC in uscita è in crescita. Il numero delle missioni dei docenti all'estero è passato da 23 unità nell'a.a. 2008/2009 a 37 unità nell'a.a. 2011/2012, di cui 28 Erasmus e 9 non Erasmus.





## UN PONTE CON LA CINA - L'ISTITUTO CONFUCIO

L'Istituto Confucio è un'istituzione promossa da Hanban, agenzia del Ministero della Pubblica Istruzione della Repubblica Popolare Cinese avente il compito di diffondere in tutto il mondo gli strumenti e i servizi per l'insegnamento della lingua e della cultura cinese e impegnata a soddisfare le esigenze degli studenti cinesi e stranieri che contribuiscono allo sviluppo del multiculturalismo e alla costruzione di un mondo armonioso.

Le finalità principali di questa istituzione sono la diffusione della conoscenza della lingua cinese in tutti i Paesi nei quali gli istituti sono aperti; la diffusione della cultura cinese in tutti gli ambiti in cui essa si estrinseca; lo scambio e il confronto fra la cultura cinese e le culture dei Paesi che ospitano un istituto, allo scopo di approfondire ulteriormente la comprensione delle specificità delle due culture e il dialogo fra esse.

Gli Istituti Confucio sono costituiti sotto l'egida di Hanban come accordo di collaborazione fra un ente cinese e uno del Paese ospitante (nella maggior parte dei casi si tratta di enti universitari o di ricerca, ma non sono infrequenti i casi di istituti nati dalla collaborazione fra enti non primariamente votati alla ricerca nei Paesi ospitanti, come ad esempio enti pubblici o associazioni private): questo permette di facilitare gli scambi fra docenti e studenti dei due enti in collaborazione, oltre che agevolare i rapporti, la conoscenza e la mobilità fra gli appartenenti alla comunità dell'ente ospitante e i membri della comunità che fanno capo all'ente cinese.

## FORMAZIONE POST LAUREAM

Nell'anno 2012 l'Ateneo Maceratese, in attuazione sia della normativa nazionale che del nuovo Statuto entrato in vigore dal 29 aprile 2012, è stato interessato da una riorganizzazione globale che ha investito tutte le strutture.

La revisione di tutta la struttura organizzativa dell'Ateneo ha fatto confluire il ruolo e le funzioni dell'Ufficio Formazione Post lauream dell'Università, in via provvisoria, nell'Ufficio Ordinamenti Didattici e servizi generali dell' Area per la didattica, l'Orientamento e i servizi agli studenti, per poi passare gradualmente nelle competenze dei costituendi Dipartimenti.

In questa fase di transizione e di riassetto di tutte le funzioni comunque l'Università degli Studi di Macerata ha cercato di promuovere una rete di master, di corsi di perfezionamento e formazione post lauream mantenendo inalterati i propri obiettivi strategici e immutate le esigenze di innovazione e di competitività ma comunque nell'ottica di un processo di rivitalizzazione necessaria per realizzare una migliore competitività e una maggiore internazionalizzazione. In effetti la rinnovata apertura verso l'esterno si è concretizzata nella attenzione posta a concludere accordi con Atenei stranieri, con la Grecia in particolare, in un'ottica di collaborazione e istituzione di corsi congiunti con possibilità di conseguimento anche di titoli congiunti che abbiano validità extra nazionale.

## RELAZIONE SULLE ATTIVITÀ SVOLTE

La difficile congiuntura del periodo incide in maniera negativa sulle iscrizioni ai corsi universitari considerato l'impegno economico importante che comporta per gli studenti e per le famiglie che li sostengono.

E' necessario creare una rete di supporti e agevolazioni finanziarie di facile fruibilità garantite da accordi con enti esterni, istituti di credito e aziende private in grado di fornire ausilio economico durante il percorso formativo e adottare nuove strategie volte a promuovere, soprattutto relativamente a master, corsi di perfezionamento e di formazione post lauream, percorsi di transizione università-lavoro finalizzati a facilitare l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro.

Una risorsa giusta può essere l'apprendistato che individua una gamma di percorsi indirizzati verso specifici fabbisogni di competenze espresse dalle imprese.

L'Università trasmette all'impresa le metodologie di trasmissione del sapere e, nel contempo la stessa riceve dall'impresa il valore delle conoscenze professionali e delle competenze spendibili sul mercato del lavoro.

L'investimento in istruzione, capitale umano e conoscenza è la chiave per aprire ai giovani le porte del mondo del lavoro, per moltiplicare le opportunità e le occasioni di scelta ma occorre un dialogo aperto tra istituzioni, università, associazioni di categorie, imprese per dare maggiore concretezza alla realizzazione di obiettivi in grado di contrastare efficacemente e immediatamente le criticità acute dalla crisi e per superare i nodi strutturali che impediscono un funzionamento efficiente del contesto lavorativo.

L'adozione di una metodologia non più incardinata esclusivamente nelle aule dell'Ateneo ma basata anche su un parallelo processo produttivo/aziendale è uno strumento finalizzato ad

accrescere la qualità dell'occupazione permettendo il conseguimento di un titolo di studio universitario caratterizzato da un maggiore valore professionale perché legato al percorso formativo misto seguito dallo studente.

Nell'anno accademico 2012/2013 sono stati banditi 12 corsi in totale di cui alcuni non sono stati ancora attivati : 5 master di primo livello, 3 master di secondo livello, 1 corsi di perfezionamento, 2 corsi di formazione e 3 corsi di aggiornamento professionale destinati ai dipendenti della pubblica amministrazione iscritti all' ex INDAP.

Nella tabella seguente sono evidenziati i corsi relativamente ai nuovi Dipartimenti di afferenza; i dati riflettono un maggiore interesse verso progetti con forte orientamento applicativo legati sempre di più al miglioramento delle professionalità inserite in contesti lavorativi particolarmente coinvolti nelle problematiche legislative attuali.

<b>DIPARTIMENTI</b>	<b>corsi attivati 12/13</b>
Dipartimento di Economia e diritto	1
Dipartimento di Giurisprudenza	2
Dipartimento di Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo	4
Dipartimento di Scienze politiche, della comunicazione e delle relazioni internazionali	3
Dipartimento di Studi Umanistici- lingue, mediazione, storia, lettere, filosofia	3
<b>TOTALE</b>	<b>13</b>

## **CORSI DI ECCELLENZA E ALTRI PROGETTI**

L'Ufficio Formazione Post Lauream si è occupato nell'anno 2012, inoltre, dell'istituzione e dell'amministrazione preliminare di altri tipi di corsi e progetti destinati agli studenti e a segmenti specifici di utenti. Tuttavia nell'ottica di una sempre migliore specificità si sono creati delle attività specialistiche all'interno di corsi Master, ma aperte comunque anche a studenti non iscritti ai master in questione, legati a tematiche complesse ed attuali nell'obiettivo di favorire il continuo aggiornamento in settori particolarmente soggetti ad obsolescenza tecnologica.

Nell'anno 2012 soltanto un Corso di eccellenza, deliberato dalla ex Facoltà di Beni Culturali nel secondo semestre dell'anno accademico 2011/2012, è stato attivato:

Connaître, gérer, valoriser le biens culturels.

## CORSI ATTIVATI IN COLLABORAZIONE

Continua la stretta collaborazione con l'Inps Gestione ex INPDAP – Direzione Regionale delle Marche di Ancona per la erogazione di 3 corsi di aggiornamento professionale destinati agli operatori delle pubbliche amministrazioni. I percorsi formativi di questi corsi contribuiscono esclusivamente alla formazione e all'aggiornamento professionale trattando tematiche specifiche e approfondimenti tecnico-giuridici mirati ad esigenze organizzative e profili professionali molto specialistici.

## OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

Nel novero degli obiettivi da perseguire l'Ufficio Ordinamenti didattici e servizi generali ingloberà anche alcuni degli obiettivi riguardanti l'attività legata ai corsi post lauream e principalmente l'impegno a fornire costante supporto e fattiva collaborazione in linea con la prospettiva di miglioramento continuo e di consolidamento delle nuove strutture.

### Ufficio Formazione Post Lauream

Obiettivi 2012		Risultati 2012	
descrizione	grandezze	descrizione	grandezze
Iscrizione on line ai corsi in lingua inglese e ai corsi che rivolti a studenti stranieri	_conformemente ai corsi attivati in lingua straniera ed ai corsi rivolti a studenti stranieri	Nell'anno sono stati previsti sia corsi in lingua inglese che corsi rivolti a studenti stranieri ma non sono ancora stati banditi: Permane l'impegno in linea con la traduzione del sito dell'Ateneo stesso.	0
Traduzione delle procedure (sito in inglese, modulistica in inglese, domanda di immatricolazione su S3 in lingua, ecc.)	_conformemente ai corsi in lingua inglese ed ai corsi rivolti a studenti stranieri. . La domanda in inglese è stata prodotta cartacea in assenza di traduzione della domanda online.	Le traduzione delle procedure non ha avuto seguito si è limitata alla traduzione in inglese della domanda di immatricolazione cartacea rivolta esclusivamente ai corsi in lingua inglese e ai corsi rivolti a studenti stranieri	_15% dei corsi attivati (parzialmente all'interno del corso)
Adozione del sistema di verbalizzazione on line degli esami	_ 100% dei corsi attivati con l'eccezione di alcune prove all'interno dei corsi i cui titolari non fanno parte del corpo docente dell'Ateneo	Il sistema di verbalizzazione on line con firma digitale è ormai diffuso e coinvolge tutti corsi con le dovute eccezioni (docenti esterni all'ateneo non sono titolari di firma digitale)	00% corsi attivati (limitatamente alla titolarità interna della singola attività didattica )
Il sito non è stato ancora tradotto in lingua inglese	_ Traduzione globale del sito	La traduzione del sito in lingua inglese non ha avuto seguito anche per l'incertezza delle vicissitudini in cui l'ufficio post lauream ha operato nel secondo semestre dell'anno 2012 in virtù della riorganizzazione.	_0
Creazione di un sistema di mailing list per la diffusione dell'offerta formativa di settore	_incremento dei contatti diretti con gli allievi	Il sistema di mailing list non è stato implementato	0
Creazione di un'apposita sezione sul sito dedicata agli ex allievi _community	_conservazione dei contatti e nuove promozioni	_la sezione sul sito dedicata agli ex allievi _community non è stata creata	0
_ Incremento dei corsi interfacoltà	_ n. 1 corso	_L'obiettivo iniziale di incremento dei corsi interfacoltà non è stato pienamente raggiunto	_ attuato 1 corso _ attuati 3* corsi

_ Incremento dei corsi attivati in collaborazione con altri atenei e anche con enti pubblici o privati	_ n. 6 corsi	_ La collaborazione con l'Inps-gestione ex Inpdap e l'Ufficio Scolastico regionale sta avendo un discreto successo purtroppo non si hanno dati certi circa la collaborazione con l'Università della tracia	_0
_ Rilevazione dei bisogni e delle aspettative degli studenti	_0	_ Questionario on line per ogni corso per la rilevazione dei bisogni e delle aspettative degli studenti	_ per 3 corsi attivati
_ Valutazione del grado di soddisfazione degli studenti	_3	_ Questionario on line per ogni corso per la rilevazione della customer satisfaction	
_ Lo sviluppo di nuovi corsi internazionali	_2	_ Rilascio di titolo congiunto con gli atenei coinvolti	_2*

\* purtroppo i dati non sono definitivi non essendo scaduti tutti i corsi

### Punti di forza della gestione Formazione Post Lauream

descrizione	azioni programmate per il mantenimento
Mantenimento delle procedure di attivazione dei corsi in capo all'Ufficio Orientamenti didattici e servizi generali dell'Area per la didattica, l'orientamento e i servizi agli studenti	_ Migliore coordinamento di tutte le strutture e massima collaborazione soprattutto in relazione alle attività decentrate. Costante istruzione e aggiornamento delle persone coinvolte. _ Invio della comunicazione in merito alle decisioni degli organi collegiali completo di un promemoria dettagliato sugli adempimenti previsti alle strutture coinvolte.
In attesa di disposizioni definitive rimane la gestione del sito dedicato dotato di informazioni e modulistica per la comunicazione interna ed esterna dell'offerta post lauream	_ Costante aggiornamento ed incremento delle informazioni contenute nel sito dedicato.
Gestione uniforme di tutte le carriere degli studenti e adozione del questionario on line	_ Mantenimento di un unico sistema di votazione analogo a quello dei corsi di laurea, maggior divulgazione della verbalizzazione on line degli esami e adozione del questionario on line per la valutazione dell'offerta formativa.

### PUNTI DI MIGLIORABILITÀ DELLA GESTIONE Ufficio Formazione Post Lauream

Descrizione	Azioni programmate per il miglioramento
Nell'Ufficio Orientamenti didattici e servizi generali dell'Area per la didattica, l'orientamento e i servizi agli studenti confluisce tutta l'offerta formativa post lauream deliberata dai Consigli di Dipartimento per l'iter burocratico relativo all'approvazione degli organi accademici	_ Massima disponibilità da parte dell' Ufficio Orientamenti didattici e servizi generali ha supportare tutte le richieste e fornire tutte le informazioni richieste e necessarie.
Comunicazione dell'offerta formativa di settore approvata dagli organi accademici	_ Invio della comunicazione con il dettaglio di tutte le procedure da espletare e delle bozze dei bandi redatti in conformità del nuovo statuto e delle nuove disposizioni regolamentari.
Monitoraggio della didattica con l'introduzione della valutazione informatizzata da parte degli studenti iscritti	_ Rilevazione dei bisogni e delle aspettative degli studenti e valutazione del grado di soddisfazione degli studenti

## **CONSIDERAZIONI DI SINTESI SUI RISULTATI RAGGIUNTI NEL 2012**

### **Ufficio Formazione Post Lauream**

#### **Considerazioni di sintesi sui risultati del 2012**

Certe prassi sono ormai consolidate come l'immatricolazione on line e la verbalizzazione on line con firma digitale delle prove intermedie. Permangono delle situazioni eccezionali in cui l'immatricolazione avviene su modulo cartaceo e la verbalizzazione avviene con verbale cartaceo ma si tratta di fenomeni sporadici. Si sta attuando la possibilità di pagare le tasse di iscrizione con il MAV già utilizzato dagli studenti dei corsi di laurea così da semplificare la procedura di accreditamento per la ragioneria e l'aggancio automatico del pagamento nella carriera dello studente.

È auspicabile poter arrivare ad una completa uniformazione delle carriere degli studenti dei corsi post lauream con quelli dei corsi di laurea

Non è ancora stato possibile tradurre il sito in inglese ma rimane come obiettivo primario di miglioramento essendo il sito l'unico sistema di comunicazione interna ed esterna dell'offerta formativa di settore.

Non è stata creata una mailing list e pertanto rimane come miglioramento per la divulgazione e la comunicazione delle informazioni così come la creazione di un'apposita sezione sul sito dedicata agli ex allievi\_community

Soltanto un corso interfacoltà è stato attivato.

Le collaborazioni possono essere così riassunte

\_1 corso in collaborazione con l'Ufficio Scolastico regionale

\_3 corsi in collaborazione con l'INPS – Gestione ex INPDAP – Direzione Regionale per le Marche

Per i 3 corsi in collaborazione con l'INPS – Gestione ex INPDAP – Direzione Regionale per le Marche - è stata predisposta una bozza di questionario secondo gli obiettivi previsti anche per il sistema qualità

### 3.3 Obiettivi individuali

Di seguito vengono descritti gli obiettivi individuali attribuiti al Direttore Generale <sup>4</sup>:

Obiettivi ordinari e di efficace ed efficiente gestione	Ambiti di riferimento degli obiettivi di sviluppo e strategici
Salvaguardia degli equilibri economici e finanziari	Introduzione del Bilancio unico d'Ateneo e di un sistema di contabilità economico-patrimoniale da applicare a regime ed esteso a tutto l'Ateneo dall'1.1.2014 così come previsto dal Dlgs n.18/2012; avvio della progettazione del sistema di controllo di gestione
	Monitoraggio dell'andamento della spesa e attuazione di manovre di razionalizzazione della stessa volte a garantire la sostenibilità finanziaria, con riguardo anche alla revisione e all'ottimizzazione in generale dei contratti per gli acquisti di beni e servizi per il funzionamento e la manutenzione, nell'ottica del conseguimento di economie di spesa
	Ottimizzazione nell'uso degli immobili e delle sedi di proprietà dell'Ateneo per un utilizzo maggiormente razionale degli spazi a disposizione secondo criteri di economicità
	Monitoraggio della compatibilità dei piani di fabbisogno del personale in rapporto con le entrate e nel rispetto dei vincoli imposti dalla normativa vigente
	Analisi e valutazione della possibilità di rimodulazione in essere sulla base di un'analisi dei costi e dei benefici e in generale della congruità economico-finanziaria
Processo di innovazione e digitalizzazione	Completamento della digitalizzazione dei procedimenti formali legati alla didattica (modalità di iscrizione, pagamento tasse, accredito borse di studio, estensione della firma digitale alla verbalizzazione esami, gestione informatizzata questionario della valutazione della didattica, bacheca on line unica di Ateneo ecc....)

<sup>4</sup> Lettera Rettorale del 29 marzo 2012

	<p>Nell'ottica della trasparenza internazionale e promozione automatizzata delle attività e dei prodotti della ricerca, messa a punto di un progetto sperimentale per un Archivio digitale istituzionale della ricerca da sviluppare in stretta sinergia con l'Università di Camerino</p>
	<p>Nell'ambito del potenziamento dei servizi rivolti agli studenti, attivazione e implementazione di una carta integrata dei servizi</p>
	<p>Re-ingegnerizzazione degli assetti e dei processi nell'ottica dello snellimento, semplificazione ed efficacia dell'azione amministrativa</p>
	<p>Rinnovo e potenziamento del sito web, anche nell'ottica del processo di internazionalizzazione e delle attività di comunicazione</p>
<p><b>Rapporti con il territorio, attività di promozione e sviluppo</b></p>	<p>Prosecuzione nell'attuazione dell'accordo di programma sottoscritto con l'Università di Camerino, la Provincia di Macerata e il MIUR, con riferimento anche a progetti e interventi rivolti agli studenti universitari, al consolidamento delle sedi dei corsi di studio, al coinvolgimento di altri attori economici di rilievo del territorio, interventi per il sostegno delle attività universitarie</p>
	<p>Attivazione e sviluppo di collaborazioni con enti pubblici e soggetti privati operanti sul territorio finalizzate alla creazione di un sistema integrato che funga da coordinamento delle politiche d'investimento nel campo della ricerca scientifica e dell'internazionalizzazione, con particolare riguardo alla presentazione di progetti europei.</p>



### 3.4 I risultati ottenuti <sup>5</sup>

- **Programmazione e pianificazione – Bilancio e gestione della spesa – Salvaguardia degli equilibri economici e finanziari.**
- Sono stati chiusi tutti i bilanci autonomi e adottato il Bilancio unico d'Ateneo fin dall'esercizio 2013. Con la nascita dei Dipartimenti avvenuta il 13 giugno è stata tempestivamente definita la complessa fase di accertamento e chiusura dei bilanci autonomi delle strutture e della loro inclusione all'interno dello strumento unico di programmazione economica finanziaria dell'Ateneo.
- E' stata perfezionata la documentazione di supporto al Bilancio con l'introduzione di un documento di programmazione finanziaria allegato al bilancio contenente le linee guida e gli indirizzi generali di sviluppo e di programmazione con una prospettiva di triennializzazione. In particolare è stata sensibilmente migliorata la redazione della relazione tecnica di accompagnamento al bilancio con strumenti e grafici di raffronto e di comparazione tra titoli di entrata e di spesa.
- E' stata avviata un'azione di risanamento e di puntuale monitoraggio dell'andamento della spesa e delle procedure con revisione dei meccanismi generatrici della stessa che ha prodotto significativi risultati. E' infatti stato raggiunto un apprezzabile avanzo di amministrazione e recuperato l'equilibrio finanziario della gestione che invece alla fine del 2010 presentava scompensi e squilibri di carattere strutturale preoccupanti.
- Sono stati rinegoziati i mutui con la Cassa Depositi e Prestiti, nell'ambito del "Programma di Rimodulazione del debito delle Università statali e degli Istituti ad esse assimilati". In virtù di questa rimodulazione e anche dell'intervento sul fronte dei fitti passivi (che ha portato ad una riduzione di circa il 50%), è ragionevole attendersi fin dalla prossima rilevazione che il Ministero effettuerà sulla base degli indici di cui al D.lgs. 49/2012, un sensibile miglioramento dei parametri riferiti all'indebitamento, con auspicabile effetto diretto sulla attribuzione delle quote assunzionali (Punti organico).
- E' proseguita, pur in un contesto altamente critico sul piano generale, l'azione di ricognizione e di recupero dei crediti. Sul fronte delle entrate, l'azione equilibrata effettuata sulla contribuzione studentesca ha dato gli esiti preventivati apportando un consistente aumento del gettito senza creare contraccolpi sul versante del rapporto < 20% su FFO né sul fronte delle iscrizioni. Ciò anche grazie alla adozioni di modifiche apportate al regolamento studenti -tasse, contributi ed esoneri e finalizzate a rendere più modulabile e quindi sostenibile da parte delle famiglie il pagamento delle tasse universitarie.

---

<sup>5</sup> Relazione sui risultati del Direttore Generale rendicontati con nota del 14/02/2013 e approvati dal CdA nella seduta del 22/03/2013

- **Razionalizzazione del patrimonio immobiliare**

A tale proposito si segnalano:

- La piena messa a regime del Polo didattico-scientifico “Diomede Pantaleoni”;
- La completa dismissione dell’immobile ex Telecom sito in Via Piave (aprile-maggio 2012) e la riallocazione delle numerose strutture interessate (Segreterie studenti- C.A.O., C.R.I. etc.) in sedi di proprietà dell’Ateneo.
- La disdetta del contratto di locazione dell’immobile di proprietà della Lazzarina S.A.S. in via Armaroli.
- La dismissione ormai pressoché completa degli spazi occupati in locazione passiva a Palazzo De Vico;
- L’approvazione con delibera del C.d.A. del 30/03/2012 del programma triennale delle opere pubbliche 2012/2014 che presenta il quadro delle risorse disponibili, l’articolazione della copertura finanziaria, l’elenco annuale del 2012 e l’elenco degli immobili da trasferire. Con la medesima delibera è stata autorizzata anche l’esecuzione del progetto di risanamento esterno dell’immobile c.d. Palazzo ex Mutilato.
- La prosecuzione, e ormai prossima ultimazione, dei lavori di recupero dei padiglioni ex CRAS resa possibile da una revisione complessiva del progetto contenuto nella Perizia di Variante n. 3 e delle conseguenti perizie di variante approvate dalla Commissione Ministeriale per la gestione dei fondi prevista dalla Legge n. 338/2000;
- Messa in sicurezza del Palazzo Ex Loggia del Grano, sede della ex Facoltà di Scienze della Comunicazione con progetto approvato dal C.d.A. del 29/06/2012: sono state effettuate le procedure di gara per l’individuazione della ditta appaltatrice ed è stato avviato il cantiere.
- Avvio della redazione di un Piano generale di riqualificazione degli spazi e delle sedi decisa dal Consiglio di Amministrazione in occasione della costituzione dei nuovi Dipartimenti e prevista anche dalla Legge n. 135/2012;
- Riconfigurazione del progetto per la realizzazione del complesso natatorio di Fontescodella da parte del Comune di Macerata. Esame del progetto, valutazione e determinazioni da parte del Cda previo confronto con il Comune.

- **Questioni inerenti l’organizzazione del personale d’Ateneo**

- E’ stato ultimato il complesso e articolato processo di attuazione del nuovo assetto organizzativo delle strutture didattiche e scientifiche previsto dalla Legge 240/2010. Le azioni più importanti in questo settore sono state quelle riconducibili al processo di riorganizzazione complessiva delle strutture didattiche, scientifiche ed amministrative dell’Ateneo al fine di razionalizzare e semplificare l’assetto organizzativo complessivo.
- E’ stato adottato il Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di ruolo di I e II fascia ai sensi dell’art. 18 della Legge n. 240/2010 e conseguente attivazione delle procedure ed emanazione dei bandi per la copertura dei settori concorsuali di interesse

strategico per l'Ateneo mediante l'utilizzo dei punti organico assegnati con D.I. del 15/12/2011 – Piano straordinario per la chiamata dei professori di II fascia.

- Sono stati assunti nel corso del 2012 n. 8 professori di II fascia nell'ambito del piano straordinario di cui sopra e n. 3 ricercatori a tempo indeterminato vincitori di valutazioni comparative bandite ai sensi della Legge n. 210/1998.
- E' stato emanato il D.D.G. n. 1 del 15/06/2012 relativo alla riorganizzazione delle Aree Amministrative e dei Centri di Servizio. Determinazione dei criteri generali per l'organizzazione e l'assegnazione del P.T.A. alle medesime strutture.
- E' stato definito, con D.D.G. n.27 del 17.7.2012, il modello organizzativo dei nuovi Dipartimenti sul tre unità organizzative – didattica e studenti; ricerca e internazionalizzazione; gestione amministrativa e finanziaria – e relativa declaratoria delle competenze.
- Con D.D.G. n. 32 del 30/07/2012, sono stati approvati i criteri generali della pesatura delle tipologie di incarico previste dalla nuova organizzazione d'Ateneo da attribuirsi al personale di categoria EP e determinate le fasce di articolazione della retribuzione di posizione e i corrispondenti importi economici ai sensi dell'art. 76 del CCNL. Di seguito sono stati conferiti gli incarichi di responsabilità ed è stato attribuito il contingente del personale tecnico amministrativo alle Strutture amministrative e ai Centri di servizio con D.D.G. n. 45 del 26/09/2012.
- Si è proceduto alla riorganizzazione generale delle segreterie studenti collocandole in prossimità del corso di laurea per consentire allo studente di usufruire appieno di tutti i servizi offerti dall'Ateneo con maggiore comodità: orientamento, certificazioni linguistiche, servizi informatici e multimediali, supporto mirato agli studenti disabili, sportello stage e orientamento al lavoro, posta elettronica, mobilità internazionale, corsi ECDL, fondi per attività culturali.
- Sono state espletate le procedure per l'assunzione di n. 2 nuove unità di PTA di cat. C. area amministrativa con prestazione dell'attività lavorativa pari al 50%.
- La contrattazione decentrata per il 2012 è stata anticipata rispetto alla prassi in uso in ateneo e ha portato alla definizione di una preintesa già nel mese di maggio. Nella gestione della organizzazione e della risorsa umana è stata data piena e corretta applicazione ad alcuni istituti contrattuali di fondamentale importanza. Si segnalano in modo particolare la pesatura delle posizioni da assegnare al personale di qualifica EP, effettuata nell'ambito del processo di riorganizzazione da una apposita commissione partecipata anche da un componente espressione del Nucleo di Valutazione, e la reintroduzione delle responsabilità di ufficio e di posizione funzionale previste dall'art. 91 del CCNL, negli ultimi anni applicate solo ad alcune limitatissime unità gestionali rappresentate dai responsabili amministrativi degli ex Dipartimenti.
- E' stato adottato il "*Sistema di misurazione e valutazione della performance*" ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 150/2009, condiviso insieme con l'Università di Camerino in attuazione degli indirizzi dell'Accordo di programma dell'11 febbraio 2010, come strumento di valutazione del personale B, C e D ed è stata messa a punto la fase di determinazione degli obiettivi strategici per il 2013, avvenuta per la prima volta in dicembre con l'approvazione del bilancio previsionale.
- Nell'ambito della formazione e aggiornamento professionale del personale sono stati realizzati in particolare due corsi di management per il personale avente responsabilità

organizzative ed avviati, secondo una programmazione condivisa, corsi di lingua per il PTA.

- **Definizione dell'offerta formativa 2012/2013**

- In attesa della completa rivisitazione degli ordinamenti e dell'offerta formativa prevista dal DM 50/2010 l'attivazione dell'offerta formativa 2012/2013 è avvenuta riproponendo gli stessi corsi già attivati nell'a.a. 2011/2012; in fase di programmazione didattica si è proseguito con il sistema del monitoraggio del livello di onere didattico coperto dal personale docente e ricercatore di ruolo, con l'obiettivo di garantire una corretta ed efficiente gestione delle risorse disponibili. Solo una volta terminata la fase di interpello in Ateneo, e in caso di esito negativo, le strutture didattiche hanno potuto procedere all'emanazione del bando degli insegnamenti vacanti.
- A seguito della convenzione per l'attivazione di iniziative didattiche comuni con UNICAM sottoscritta dai Rettori il 16/05/2011 è stato attivato anche per l'a.a. 2012/2013 il corso di laurea magistrale a ciclo unico LM-85 bis in Scienze della formazione primaria.
- E' stato istituito il Centro interateneo di Servizi per il coordinamento delle attività relative al TFA tra gli Atenei di Macerata e Camerino per l'attivazione e relativa gestione dei corsi di TFA transitori ex art. 15 DM 249/2010 e creata di una apposita unità organizzativa per la gestione amministrativa delle procedure e delle attività connesse.
- In applicazione della L. 150/2000 che considera obbligatoria la realizzazione di piani di intervento e campagne di comunicazione anche nella pubblica amministrazione, anche il nostro ateneo ha approvato un suo Piano di comunicazione e un complementare Manuale di immagine. Due prodotti estremamente correlati fra di loro, volti a garantire un adeguato coordinamento delle diverse attività di informazione e comunicazione, a supporto della nuova identità visiva che l'Ateneo oggi assume.
- E' stato messo on line del nuovo sito WEB completamente rivisto nei contenuti e nella presentazione grafica.
- E' stato completato il processo di digitalizzazione della didattica: le segreterie studenti rilasciano il Diploma Supplement ed è pressoché ultimata la informatizzazione del flusso con la verbalizzazione on line degli esami e l'implementazione della firma digitale. Inoltre da quest'anno si possono pagare le tasse attraverso i MAV on-line da casa o presso un qualsiasi sportello bancario.
- E' stato approvato con delibera del C.d.A. in data 26/10/2012 il progetto e delle azioni di Macerata Digitale in collaborazione con il Comune di Macerata ed altri enti del territorio.
- In seguito a una convenzione ad hoc con UNICAM e approvata dagli organi di governo è stato sviluppato e pubblicato, entro l'anno 2012, un archivio digitale della ricerca congiunto, denominato eCUM, basato su un software che svolge la funzione di deposito digitale - accreditato ad accesso aperto - dei prodotti della ricerca e anche delle tesi di dottorato.
- N. 11 borse di dottorandi dell'Università di Macerata sono state ammesse a finanziamento dalla Regione Marche nell'ambito del Progetto Eureka promosso insieme alla Conferenza dei Rettori delle Marche per cofinanziare borse di dottorato di ricerca applicata in collaborazione con le imprese.

- Nell'anno 2012 hanno avuto luogo le procedure selettive riferite al bando PRIN 2010/2011 per cui l'Ateneo di Macerata autorizzata dal MIUR all'invio di n. 5 progetti è risultato vincitore di n. 1 nel ruolo di capofila nazionale e di n. 6 progetti nel ruolo di unità locale. Per quanto riguarda i progetti FIRB – Futuro in ricerca 2012 – n. 2 progetti sono arrivati alla fase finale e n. 1 è risultato vincitore.
- Sono state approvate con delibera del C.d.A. del 20/12/2012 le linee guida per la valutazione interna della ricerca scientifica e metodologica per la ripartizione delle risorse di Ateneo e sono stati approvati gli importi destinati ai FAR (Fondi di Ateneo per la ricerca) da assegnare rispettivamente ai docenti e alle strutture scientifiche sulla base dell'applicazione dei coefficienti di risultato al budget economico destinato in sede di approvazione del bilancio preventivo.
- E' stato riorganizzato il Sistema bibliotecario di Ateneo (SBA): le biblioteche scientifiche, già appartenute alle strutture didattiche e scientifiche del precedente ordinamento sono state accorpate in n. 5 “ Poli bibliotecari dipartimentali” secondo criteri di omogeneità disciplinare, con il fine di superare la frammentazione, consentire lo sviluppo omogeneo dei servizi e potenziare l'efficienza degli stessi.

- **Rapporti con il territorio, attività di promozione e sviluppo**

Le principali azioni sono le seguenti:

- Organizzazione e svolgimento della seconda edizione del Festival Nazionale degli Studenti, UNIFESTIVAL.
- Piena entrata a regime dell'Istituto Confucio attraverso l'accordo con l'Università Normale di Pechino e Uffici Centrali del Governo della Repubblica popolare cinese.
- Approvazione Bilancio sociale 2011 e report di gestione 2011.
- Gestione rapporti con CUS e definizione accordo in favore delle attività sportive studentesche con specifica destinazione di risorse di bilancio provenienti dalla tassazione.
- Gestione delle convenzioni in corso di validità e rilevanti ai fini PROPER e rapporti con gli enti e i soggetti interessati (C.U.P., Fondazione Colocci di Iesi, Comune di Civitanova Marche e imprenditoria locale, etc.).
- Adozione di un protocollo d'intesa con UNICAM e Provincia di Macerata per la realizzazione di un Ufficio Europa Integrato e Distribuito a supporto della ricerca internazionale e della progettazione europea. Il protocollo è stato approvato dal C.d.A. del 27/07/2012 ed è di prossima formale stipulazione non appena sarà concordata la data con gli altri partner.
- Partecipazione ad ottobre 2012 insieme con l'Università di Camerino alla manifestazione della borsa del placement a Bologna, dove oltre a partecipare al convegno a tema si sono presi contatti con aziende internazionali per eventuali collaborazioni di placement.
- Organizzazione evento del Career Day il 24-25 ottobre presso l'Abbadia di Fiastra. L'iniziativa, organizzata in collaborazione con l'Università di Camerino che mira a favorire la maggiore visibilità possibile dei curricula dei nostri laureati, nonché a offrire loro sia elementi utili per una ricerca attiva delle opportunità di lavoro sia un contatto diretto con le aziende ha ottenuto un grande successo: vi hanno partecipato circa 1.000 studenti e laureati , 50 ditte e 9 enti.

- A dicembre 2012 è stato dato il via al Salotto dell'Orientamento, un progetto di orientamento in itinere dove gli studenti possono esprimere il loro pensiero, fare delle proposte partecipare a incontri culturali, formativi e di orientamento.
  - Creazione di un nuovo punto di accoglienza, informazione e orientamento a servizio degli studenti presso la sede del Dipartimento di Scienze politiche, della comunicazione e delle Relazioni internazionali.
- **Coordinamento normativo e altri regolamenti di Ateneo**
- Con D.R. n. 302 del 31/05/2012 è stato emanato il nuovo Regolamento per l'amministrazione della carriera degli studenti che ha introdotto delle importanti innovazioni improntate all'obiettivo di semplificare la vita degli studenti e segnalare un impegno del nostro Ateneo in un momento non certo facile per le famiglie italiane. Dunque da un lato è stata prevista la possibilità di scegliere delle forme di rateizzazione generalizzata della seconda quota di tasse e contributi; dall'altro si è enfatizzato il ricorso all'informatizzazione delle procedure e delle attività, nonché le comunicazioni per via telematica da e verso gli studenti, in un'ottica di snellimento e semplificazione amministrativa.
  - Con D.R. n. 245 del 26/04/2012 è stato emanato il nuovo Regolamento per il conferimento degli assegni di ricerca ai sensi dell'art. 22 della L. 240/2010.
  - Con D.R. n. 593 del 5/11/2012 è stato emanato il Regolamento di Ateneo in materia di Spin off universitari per dare esecuzione alla disposizione contenuta nel D.M. n. 168/2011 che prevede l'opportunità per le Università di costituire spin off sotto forma di società per azioni o società a responsabilità limitata, aventi come scopo l'utilizzazione imprenditoriale, in contesti innovativi, dei risultati della ricerca e l'offerta di nuovi prodotti e servizi.
  - Con delibera del S.A. del 27/03/2012 è stato approvato il Codice etico (emanato con D.R. n.254/2012) che determina i valori fondamentali della comunità universitaria, promuove il riconoscimento e il rispetto dei diritti individuali, nonché l'accettazione di doveri e responsabilità nei confronti dell'istituzione di appartenenza, dettando le regole di condotta nell'ambito della comunità medesima.

### 3.5 Risultati valutazione personale tecnico amministrativo

Al **personale di cat. EP** nel mese di giugno 2013, a seguito della valutazione da parte del Direttore Generale, è stata erogata l'indennità prevista dall'art. 76 del CCNL per remunerare i risultati raggiunti nell'anno 2012, rendicontati dagli interessati con apposite relazioni. Da rilevare che su 12 unità di cat. EP, 9 hanno ottenuto una valutazione pienamente positiva corrispondente al 20% dell'indennità di posizione in godimento, mentre tre unità li hanno conseguiti solo parzialmente.

Infine, riguardo alla valutazione del **personale tecnico e amministrativo di cat. B-C-D**, l'anno 2012 si inserisce nel quadro di riorganizzazione globale sopra delineato, particolarmente delicato e complesso per l'Ateneo in quanto caratterizzato dall'esigenza di razionalizzazione le risorse economiche e soprattutto di quelle umane.

In questo contesto il sistema di valutazione del personale consente di collegare i compensi incentivanti previsti contrattualmente (produttività per il miglioramento dei servizi) alle prestazioni e competenze dimostrate nel corso dell'anno, permettendo in tal modo di premiare l'impegno, la partecipazione, le capacità, le professionalità.

La valutazione per l'anno 2012 è stata effettuata in applicazione dei criteri previsti nella scheda di valutazione individuale già impiegata nell'anno 2011, in quanto la nuova scheda, approvata dal CdA in data 17.5.2013, verrà utilizzata a regime a decorrere dal corrente anno 2013 in coerenza con la piena implementazione del ciclo della performance.

La valutazione ha riguardato i "Comportamenti" dei singoli dipendenti e si è basata sui seguenti criteri relativi come evidenziato dalla seguente scheda di valutazione individuale:

( C ) COMPORAMENTI	
Puntualità nello svolgimento dei compiti assegnati	E' la capacità di dare attuazione operativa, in modo efficace e puntuale ai compiti assegnati.
punti (da 1 a 10)	
Grado di autonomia nello svolgimento delle funzioni	E' la capacità ad organizzare e gestire in modo autonomo la propria attività e le risorse a disposizione in funzione dell'efficienza e dell'efficacia.
punti (da 1 a 10)	
Grado di flessibilità e collaborazione	E' la disponibilità a garantire il proprio contributo anche al di fuori degli schemi istituzionali e delle situazioni ordinarie, nell'interesse dell'organizzazione.
punti (da 1 a 10)	
( C ) TOTALE PUNTI	

Di seguito vengono confrontati i dati relativi alla performance del Personale Tecnico Amministrativo di categoria B C D relativamente agli anni 2011 e 2012:

### ANNO 2011

Personale valutato n. 290 unità (compresi incarichi ad interim e i cessati in corso d'anno)  
Strutture coinvolte nella valutazione n. 44

#### **PUNTEGGIO ATTRIBUITO (da 6 a 10) AI SINGOLI COMPORTAMENTI OGGETTO DI VALUTAZIONE**

Trattasi di tre indicatori - PUNTUALITA', AUTONOMIA, FLESSIBILITA' -  
sulla base dei quali è stato valutato ciascun dipendente.

Sono scaturiti n. 870 giudizi come di seguito rappresentati:

voti attribuiti	peso percent. del voto sul totale dei giudizi
580 →10	66,67%
190 → 9	21,83%
81 → 8	9,31%
13 → 7	1,50%
6 → 6	0,69%

MEDIA DI ATENEEO **9,63**

### ANNO 2012

Personale valutato n. 281 unità (compresi i cessati in corso d'anno)  
Strutture coinvolte nella valutazione n. 18

#### **PUNTEGGIO ATTRIBUITO (da 6 a 10) AI SINGOLI COMPORTAMENTI OGGETTO DI VALUTAZIONE**

Trattasi di tre indicatori - PUNTUALITA', AUTONOMIA, FLESSIBILITA' -  
sulla base dei quali è stato valutato ciascun dipendente.



Sono scaturiti n. 843 giudizi come di seguito rappresentati:

voti attribuiti	peso percent. del voto sul totale dei giudizi
54 →10	6,40%
400 → 9	47,45%
343 → 8	40,70%
43 → 7	5,10%
3 → 6	0,35%

MEDIA DI ATENEEO **8,62**

Di seguito vengono confrontati i dati relativi alla performance del Personale Tecnico Amministrativo di categoria EP relativamente agli anni 2011 2012:

#### ANNO 2011

Personale valutato n. **13 unità**

*Valutazione dei risultati raggiunti in termini di efficienza/produttività attraverso i quali viene corrisposta l'indennità di risultato nella misura massima del 20% dell'indennità di posizione*

N. 12 EP →100%  
N. 1 EP → 50%

#### ANNO 2012

Personale valutato n. **12 unità**

*Valutazione dei risultati raggiunti in termini di efficienza/produttività attraverso i quali viene corrisposta l'indennità di risultato nella misura massima del 20% dell'indennità di posizione*

N. 9 EP →100%  
N. 2 EP → tra il 60 e il 90%  
N. 1 EP → inferiore al 60%

Da rilevare che il trend decrescente delle valutazioni medie rispetto a quelle dell'anno 2011, non è imputabile ad un peggioramento della performance del personale, bensì ad un affinamento della tecnica valutativa che ha ricondotto il punteggio medio in un alveo più congruo, evitando l'eccessiva polarizzazione verso l'alto - verificatasi nell'anno 2011 - che tende a svilire la valutazione stessa.

Tale evoluzione del sistema di valutazione va vista in un contesto di progressivo e continuo miglioramento sia dei processi organizzativi che delle procedure di valutazione del personale, considerato anche che il modello stesso ha avuto la sua prima applicazione a partire dall'anno 2011.

### 3.6 Le criticità e le opportunità

Sono indicati i principali punti di forza, le criticità, le opportunità e le minacce che riguardano l'Ateneo:

## Analisi SWOT

(a cura del Direttore Generale)



## 4 RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ

### 4.1 Tratti salienti della gestione 2012 <sup>6</sup>

Dal lato delle entrate, nel corso del 2012 di rilievo è stato l'andamento positivo delle entrate contributive e delle entrate da trasferimenti correnti, oltre che per vendita di beni e prestazioni di servizi. Non è invece avvenuta la prevista vendita di beni immobiliari e non si è più proceduto all'accensione di un nuovo mutuo; i residui investimenti immobiliari previsti per il 2013 sono pertanto stati finanziati con risorse proprie.

Rispetto al 2011 si registra quindi un netto incremento delle entrate (+7,5%) riconducibile sostanzialmente al maggior gettito della contribuzione studentesca (il bilancio 2012 ha beneficiato appieno degli effetti della manovra di rimodulazione delle tasse e dei contributi universitari avviata dall'a.a. 2011/12), all'accertamento di oltre 700.000 euro in più per FFO e all'incremento degli accertamenti per entrate da ricerca scientifica e investimenti.

Dal lato delle uscite, emerge la netta contrazione delle spese per il personale (che rappresentano sempre la prima voce di spesa) e il calo delle spese per il funzionamento complessivo della macchina universitaria. Non essendo stati accertati i relativi fondi in entrata, si riducono le uscite per immobili e impianti, mentre in conseguenza della rinegoziazione di parte dei mutui passivi, si riduce il relativo onere finanziario. Tutto ciò risulta evidente sia osservando le forti economie realizzate su buona parte dei titoli di uscita, sia rapportando le spese alle corrispondenti voci del 2011. In lieve calo risultano gli intereventi a favore degli studenti (in gran parte dovuto alla riduzione del programma di dottorato), mentre crescono complessivamente le uscite per la ricerca scientifica.

Il conto consuntivo appare in equilibrio finanziario: il totale delle entrate accertate copre abbondantemente le spese impegnate. La gestione di competenza ha infatti generato un avanzo di oltre 7 milioni di euro, mentre l'avanzo di gestione di parte corrente copre, insieme alle altre entrate in conto capitale, le spese per la ricerca scientifica e di investimento.

La complessiva gestione condotta nel 2012 ha generato un avanzo tecnicamente "libero" alla fine dell'esercizio di 5,37 milioni di euro, in netta crescita rispetto al 2011 e agli ultimi cinque anni.

Il risultato di amministrazione conseguito, se pur di notevole entità sia in termini assoluti sia in termini relativi, soprattutto se confrontato con le risultanze degli esercizi precedenti e con la difficile congiuntura economica attuale, deve essere assunto in una logica di grande prudenza finalizzata alla realizzazione di un solido equilibrio finanziario.

### 4.2 Spese per il personale a tempo indeterminato

Le spese per il personale dipendente (emolumenti fissi, retribuzioni accessorie, indennità ed ogni intervento riconducibile alle diverse categorie di personale), pari ad oltre 34,2 milioni di euro (somme complessivamente vincolate), costituiscono l'uscita più consistente per l'Ateneo.

Si nota una contrazione di circa un milione di euro, pari al 3%, rispetto alla gestione 2011, dovuta principalmente al blocco del turnover imposto dalla vigente normativa. La tabella seguente

---

<sup>6</sup> Dati elaborati dal Direttore Area Ragioneria

illustra l'andamento del numero del personale di ruolo in servizio nel corso degli ultimi cinque esercizi.

**PERSONALE DI RUOLO E DIRIGENTE IN SERVIZIO AL 31.12**

	2008	2009	2010	2011	2012
<b>Docenti e Ricercatori</b>	317	318	311	308	301
<b>P.T.A.</b>	327	318	303	296	288
<b>Direttore generale/amministrativo e dirigenti</b>	3	2	1	1	1
<b>Personale a tempo determinato</b>	2	0	1	1	1
<b>Collaboratori ed esperti linguistici</b>	13	12	12	10	9
<b>TOTALE</b>	<b>662</b>	<b>650</b>	<b>628</b>	<b>616</b>	<b>600</b>

(fonte: CSA ed Area Risorse Umane)

Il rapporto spese di personale ex DLgs 49/12 nel 2011 era pari al 76,7%; nel 2012 non è stato ancora comunicato ufficialmente (il MIUR sta ancora raccogliendo alcuni dati), ma è previsto in calo attorno al 71/72%.

### 4.3 Spese per il personale temporaneo

Le spese connesse al budget integrativo per la didattica delle ex Facoltà (ora Dipartimenti) e delle Scuole di specializzazione sono in costante calo a partire dal 2009. La spesa impegnata nel 2012 è stata di circa 520 mila euro.

Il fabbisogno delle spese per la didattica integrativa conferita a titolo di supplenza o in affidamento a docenti di altri atenei oppure a docenti contratto è diminuito negli anni, in linea peraltro con le disposizioni normative volte al contenimento di questa spesa e come conseguenza del reclutamento di un consistente numero di ricercatori.

### 4.4 Acquisizione di beni e servizi

Le spese per l'acquisto di beni e servizi per la gestione ed il funzionamento delle strutture dell'Ateneo si riducono: a fronte della previsione definitiva di quasi 4,5 milioni di euro, il volume complessivo dei vincoli è pari a 4,2 milioni di euro (diminuzione di circa il 6,3% dello stanziamento presunto). Si registra anche una riduzione della spesa rispetto al 2011 pari a circa 140 mila euro (-3,2%).

### 4.5 Assegnazione per il funzionamento dei centri di spesa

Con la riorganizzazione universitaria avvenuta nel corso del 2012 ex L. 240/2010 gli Istituti e le Facoltà sono stati chiusi e al loro posto sono stati creati i nuovi Dipartimenti, che assorbono in sé sia l'attività di didattica che di ricerca e che hanno inglobato anche le Scuole di specializzazione. Ciò ha avuto come conseguenza la produzione di ingenti economie sui capitoli dedicati al funzionamento di Istituti e Facoltà, mentre i risparmi di spesa degli ex Dipartimenti

sono stati riassegnati ai nuovi Dipartimenti nel bilancio preventivo 2013. Discorso a parte per la Scuola Leopardi, che continua la sua attività anche nel 2013.

**Per ogni altro approfondimento relativo all'andamento gestionale dell'anno 2012, non completamente esplicabile in questo documento, si fa espresso rinvio alle articolate relazioni del Nucleo di Valutazione e del Collegio dei Revisori dei Conti in occasione di espressione del parere in sede di approvazione del Bilancio 2012 consultabili alla pagina**

**<http://www2.unimc.it/ragioneria/documentazione/bilanci>**

## 5 PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE

Il Comitato Pari Opportunità è stato istituito nel novembre del 2005 e da sette anni è operativo all'interno dell'Ateneo. Dopo una fase di assestamento, nel 2008 ha visto ricoperte da persone elette le rappresentanze degli studenti e delle studentesse, del personale tecnico amministrativo e del personale docente, accanto alla partecipazione della delegata del Rettore alle pari opportunità.

Nel corso di questi anni si sono inoltre aggiunti altri soggetti interessati ai fini cui il comitato è tenuto a lavorare. Si è così inteso raccogliere, con attenzione a tutti i ruoli presenti in Ateneo, sia le competenze, sia le esperienze, sia le differenze culturali e professionali, al fine di assicurare una lettura plurale della realtà della nostra Università.

Dopo l'impegno profuso nella formalizzazione della sua presenza in Ateneo con la discussione e l'approvazione del regolamento ai vari livelli istituzionali, nonché con l'assegnazione di una sede munita di attrezzature e telefono, dall'anno 2009 il CPO si è potuto dedicare a pieno titolo alla promozione di una cultura delle pari opportunità, ancora apparentemente poco diffusa in istituzioni di lunga tradizione come quella universitaria, avvalendosi di strumenti di monitoraggio quali l'Osservatorio di Genere, pubblicato ogni anno nel sito istituzionale di Ateneo.

Il 2012 è l'anno segnato dal passaggio, conseguente alle modifiche del quadro normativo, dai Comitati Pari Opportunità ai Comitati Unici di Garanzia: dall'elaborazione del nuovo regolamento alla riflessione in prospettiva dell'ampliamento alle tematiche del benessere sul lavoro, l'uscente CPO ha profuso il suo impegno nel tracciare, in questa delicata fase di transizione, utili linee-guida per le iniziative e le azioni positive del costituendo CUG.

Per quanto attiene alle azioni positive, in cui è previsto che le P.A. assicurino la rimozione di ostacoli che impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro e che esplicitamente richiama l'importanza prioritaria dell'inserimento delle donne nei settori e nei livelli professionali nei quali esse sono sottorappresentate, favorendo il riequilibrio della presenza femminile nelle attività e nelle posizioni gerarchiche ove sussista un divario fra generi non inferiore ai due terzi, la situazione dell'Ateneo è ancora non del tutto conforme.

Per quanto riguarda l'organizzazione del lavoro, il Comitato sottolinea le seguenti possibilità di sviluppo:

1. favorire l'organizzazione del telelavoro,
2. favorire il reinserimento del personale assente dal lavoro per lunghi periodi mediante l'adozione di misure di accompagnamento,
3. stimolare la stipula di convenzioni tra l'Ateneo e gli asili nido comunali per favorire la conciliazione tra vita professionale e vita familiare;

Relativamente *alla formazione e alla cultura organizzativa*, si indicano infine le seguenti linee programmatiche:

1. garantire la partecipazione delle proprie dipendenti ai corsi di formazione e di aggiornamento professionale in rapporto proporzionale alla loro presenza, adottando le modalità organizzative idonee a favorirne la presenza, consentendo la conciliazione tra vita professionale e vita familiare;
2. curare che la formazione e l'aggiornamento del proprio personale contribuiscano allo sviluppo della cultura di genere e al benessere nel luogo di lavoro;
3. avviare azioni di sensibilizzazione e formazione della dirigenza sulle tematiche delle pari opportunità;
4. produrre tutte le statistiche sul personale ripartite per genere;
5. utilizzare in tutti i documenti di lavoro un linguaggio non discriminatorio;
6. promuovere analisi di bilancio che mettano in evidenza quanta parte e quali voci sono indirizzate a donne, quante agli uomini, quante a entrambi.

## 6 IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

### 6.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità

Il processo di definizione e adozione della relazione sulla performance si è sviluppato come segue:

Fasi del processo	Soggetti coinvolti	Aprile 2013	Maggio 2013	Giugno 2013	Luglio 2013	Settembre 2013
Raccolta dati e informazioni	Area Risorse Umane - Ufficio pianificazione, innovazione e controllo di gestione - Area Ragioneria					
Analisi e redazione del documento	Area Risorse Umane - Ufficio pianificazione, innovazione e controllo di gestione					
Approvazione da parte degli organi di governo	Area Risorse Umane					
Invio al Nucleo di Valutazione per la validazione	Area Risorse Umane					
Trasmissione alla CIVIT e al MEF	Area Risorse Umane					

### 6.2 Punti di forza e di debolezza del ciclo di gestione della performance

In considerazione della complessa riorganizzazione che ha subito l'Ateneo maceratese nel corso dell'anno 2012 in attuazione della Legge 240/2010 di riforma del sistema universitario, il ciclo di gestione della performance è stato implementato solo a decorrere dal corrente anno 2013 con l'adozione da parte del CdA, in data 22.3.2013, del Piano della Performance per il triennio 2013/2015.

Attualmente è in via di definizione il Programma triennale per la trasparenza che, ai sensi dell'art. 10, comma 2 del recente Dlgs n.33 del 14.3.2013 ("Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni") andrà a costituire una sezione del Piano triennale di prevenzione della corruzione - triennio 2013/2015 - già adottato ai sensi dell'art.1, comma 5, lett.a e art. 9 della Legge 190/2012.

Tali documenti sono consultabili alla sezione "Trasparenza" dell'home page del sito dell'Ateneo ed in particolare al seguente indirizzo:

<http://www.unimc.it/it/quickinfo/quality>



Il citato D.Lgs 150/2009 prevede, all'art. 10, comma 1, lettera b), la redazione della "Relazione sulla performance", quale documento che evidenzi, a consuntivo, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto agli obiettivi programmati e alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti. La presente relazione, pur rivestendo anche per l'anno 2012 carattere sperimentale, tenta di dare una forma coerente ed esaustiva a quanto richiesto dalla norma, evidenziando al meglio la gestione in senso ampio dell'Ateneo.

**Allegato 1: Tabella documenti del ciclo di gestione della performance**

Documento	Data di approvazione	Data di pubblicazione	Data ultimo aggiornamento	Link documento
Sistema di misurazione e valutazione della <i>performance</i>	CdA del 27.1.2012	22.2.2012		<a href="http://www.unimc.it/it/quickinfo/quali ty">www.unimc.it/it/quickinfo/quali ty</a>
Piano della <i>Performance</i>	CdA del 22.3.2013	19.4.2013		<a href="http://www.unimc.it/it/quickinfo/quali ty">www.unimc.it/it/quickinfo/quali ty</a>
Programma triennale per la trasparenza e l'integrità				In fase di elaborazione
Standard di qualità dei servizi*				

\*Gli standard di qualità dei servizi secondo le linee guida delle delibere CIVIT non sono stati definiti. Attualmente si rinvia al Sistema di Gestione per la Qualità di Ateneo (SGQ) conforme alla UNI EN ISO 9001:2008 e al sito di riferimento <http://www.unimc.it/iso> in cui è riportata la politica per la qualità, il relativo manuale e le informazioni sul sistema.

La certificazione di qualità è stata emessa per la prima volta il 26/10/2007 e riguarda in maniera integrata tutte le strutture di Ateneo coinvolte nel processo di “Progettazione ed erogazione di corsi di studio e di attività di alta formazione. Erogazione dei servizi tecnici ed amministrativi”, come da attuale certificato pubblicato sul sito, con scadenza al 26/10/2013.

Inoltre, all'interno dell'Accordo di Programma con l'Università degli Studi di Camerino, la Provincia di Macerata e il MIUR, nell'ambito del tavolo tecnico “integrazione offerta formativa” è emersa l'opportunità di avviare un sotto-tavolo tecnico avente come obiettivo l'integrazione dei sistemi di gestione per la qualità, la valutazione e l'accreditamento.

Nell'ambito di tale tavolo è stato compiuto:

- 1)un lavoro di confronto dei sistemi di gestione della qualità di cui sono dotati UNICAM e UNIMC avente come scopo una conoscenza delle modalità organizzativo-procedurali con le quali viene erogato il servizio al fine di giungere a un loro miglioramento a vantaggio dei portatori di interesse, in primis gli studenti. A tale scopo, l'attività nell'ultimo periodo si è concentrata soprattutto in un confronto sulla riorganizzazione complessiva a seguito della Riforma universitaria di cui alla Legge 240/2010 e, in particolare, ci si è focalizzati sulla futura applicazione del nuovo sistema di Valutazione, Autovalutazione a Accredimento (AVA) delle sedi formative, come da proposte pubblicate dall'ANVUR, che per tutto il 2012 sono state però prive dei decreti attuativi. Sono state valutate le azioni comuni e standardizzate da utilizzare per l'accreditamento e l'assicurazione della qualità che dovrà essere garantita dai corsi di laurea, anche in un'ottica di semplificazione e sistematizzazione dell'attuale organizzazione del sistema qualità;
- 2)sempre nell'ambito dei sistemi di qualità è stata evidenziata anche la comune necessità di ottimizzare il sistema di gestione dei dati statistici relativi ai processi. Di conseguenza è stata avviata nel 2012 la collaborazione all'implementazione di un cruscotto gestionale degli indicatori di performance chiave degli Atenei, soprattutto con uno sguardo al sistema premiale del FFO instaurato dal MIUR. Il sistema sarà basato su piattaforme open source e attualmente è in fase di progettazione, coinvolgendo risorse comuni (docenti esperti di UNICAM per la definizione dei requisiti e personale tecnico amministrativo specializzato di UNIMC per lo sviluppo del software);
- 3)nell'ambito delle attività riguardanti i “sistemi di gestione per la qualità, la valutazione e l'accreditamento” le Università di Camerino e di Macerata hanno avviato un percorso comune grazie al quale si è raggiunto il risultato dell'approvazione condivisa, da parte di entrambi gli organi di Governo, di un unico “sistema di misurazione e valutazione della performance (SMVP)”, da cui si è già proceduto alle prime esperienze di applicazione del sistema di valutazione ai sensi del d.lgs.150/2009 e all'elaborazione dei relativi documenti (piani performance e relazioni performance).